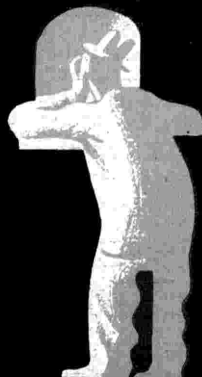
Anno XVI - N. 31 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 28 Luglio - 3 Agosto 1940-XVIII

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

LUGLIO
31
MERCOLEDI

AGOSTO
1
GIOVEDI

ABBONAMENTO

SOPRATTASSA

31 LUGLIO

ULTIMO GIORNO PER VERSARE LA SECONDA RATA DELL'ABBONAMENTO SEMESTRALE ALLE RADIOAUDIZIONI SENZA ESSERE SOGGETTI AL PAGAMENTO DELLA SOPRATTASSA.

ULTIMO GIORNO PER PAGARE L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI USUFRUENDO DEI BENEFICI CONCESSI DALLA LEGGE DI AMNISTIA E DI CONDONO 11 MARZO 1940-XVIII N. 166.

NICO EDEL XVIII

RICORDATEVI DI PAGARE ENTRO IL 31 LUGLIO LA SECONDA RATA DELL'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

Anno XVI - N. 31 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto Corrente postale n. 2-13500) 28 Luglio - 3 Agosto 1940-XVIII

radiocorriere

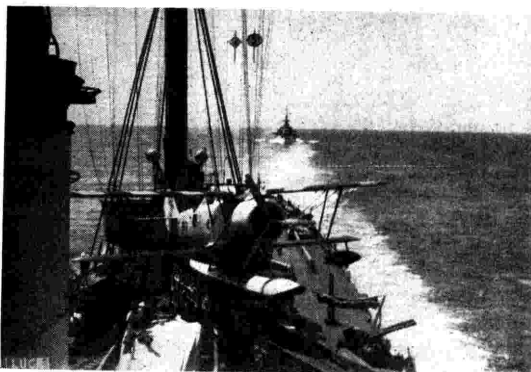
SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

L'ELENCO GLORIOSO

Con la pubblicazione di un «Commento» di Aldo Valori abbiamo ricordato nel numero scorso i gloriosi Caduti nella battaglia del Fronte Occidentale e dell'Impero; con la pubblicazione di una delle «Rassegne» di Giovanni Ansaldo, ricordiamo in questo altri morti gloriosi, quelli della Marina. Agli uni e agli altri va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

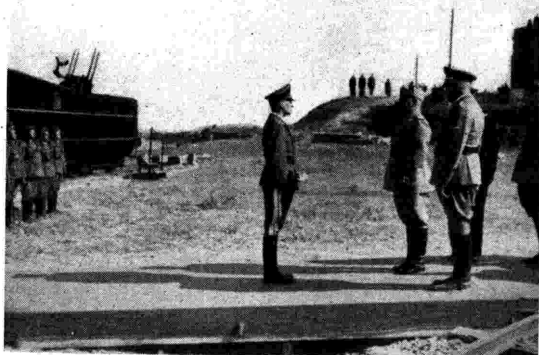
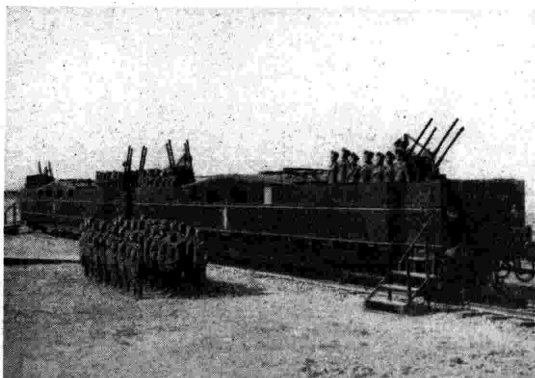
Un elenco di nomi, di seicento e nove nomi di persone che, nella grande maggioranza, noi non abbiamo mai veduto, può sembrare una lettura monotona. Eppure, nessuna lettura ci ha mai interessato, appassionato e commosso tanto come quella dell'elenco dei Caduti della Marina.

Gli è che ognuno di quei nomi, congiunto al grado, evoca, dinanzi alla nostra mente, immaginazioni e riflessioni infinite. Intanto, molti di essi portano in se stessi, e rivelano col loro stesso semplice suono, la piccola patria locale, la regione donde uscirono i poveri e prodi morti che li portarono; sono altrettante dichiarazioni di origine dei Caduti gloriosi. Per esempio, leggete il nome di *Sebastianutti Guerrino*, tipicamente friulano; e subito, dinanzi alla vostra fantasia, si aprono le lagune perlacee, entro cui i fiumi del Friuli giungono stanchi al mare. Leggete il nome di *Mannella Aniello*, tipicamente meridionale; e voi vedete, con gli occhi della mente, i porti da pesca di Calabria o di Puglia, affollati di navicelli, dove i «pozzolani» risarciscono le reti e si cuociono la minestra, e campano sì duramente la loro vita; leggete il nome di *Cevasco*, così inconfondibilmente ligure, e vi apparisce dinanzi alla fantasia tutta la terra di Liguria digradante al mare tra una rabbrividente ombra di ulivi. Attraverso i nomi presi a caso tra i molti di *Someon*, di *Del Borrello*, di *La Rosa Carmelo*, voi intravedete volta a volta scorci di marine venete velate dalla foschia adriatica, case bianche di pescatori di paesetti meridionali bruciate dal sole, ampie aperture di golfi entro cui batte alla riva il solitario mare siciliano; attraverso i nomi di altri, voi intravedete altri aspetti e altri panorami di terre e di porti italiani. E così, evocata da questi semplici nomi, è tutta l'Italia che ci appare dinanzi; tutta la penisola piccola e immensa distesa fra i tre mari, così diversa ad ogni doppiar di promontorio e ad ogni mutar di orizzonti, così una nel suo destino di terra mediterranea, legata al mare e dipendente dal mare...

Ma non basta. Anche i gradi aggiunti nell'elenco ai nomi, hanno un loro linguaggio, e parlano, per chi ha animo e cuore di intenderli. Voi trovate il grado di capitano di vascello premesso all'onorato nome di Enrico Baroni; e siete tratti a pensare a tutta la somma di lavoro, di esperienze, di studi che quel grado premiava e rappresentava. Voi trovate il grado di guardia-marina, e siete tratti a pensare a tutta la somma di speranze e di sogni che quel grado, e il corrispondente filetto d'oro, costituiva per il giovanotto che lo portava, uscito pochi mesi fa o pochi giorni fa dall'Accademia navale. Voi trovate il grado di sottotenente o tenente di complemento: e pensate subito a quello che avrà fatto, a quello che sarà stato il bravo ufficiale di marina mercantile che lo portava; pensate al suo richiamo, alla alacre prontezza con cui al principio della guerra avrà reindossato la divisa di soldato. Voi vi imbattete nei gradi di capo meccanico, di capo furiere, di sergente nocchiere, di sergente

Idro pronto al catapultamento.

cannoniere; e pensate alla lunga abnegazione, alla dura disciplina impostasi, negli anni di giovinezza, dai prodi sottufficiali così graduati; e a tutte le preoccupazioni per il servizio, e a tutta la dedizione al modesto dovere, che faceva la trama di loro vita. Voi incontrate le indicazioni della specialità tecnica — silurista, elettricista, radiotelegrafista —; e vi devono venire in mente tutta l'abilità, la capacità di lavoro che c'era in quelle teste e in quelle mani di giovani oscuri. Voi leggete, infine, la sola indicazione, la più semplice, quella di marinaio: e basta questa per farvi intravedere tutta la letizia di vivere, tutta la alacrità al lavoro, tutta la prontezza nell'obbedire a un comando, a un colpo di fischio, a un cenno del capo del superiore, che ci sarà stata nei bravi giovanotti che sono morti senza avere sulla manica nessun gallone...

L'elenco terribile e splendido che abbiamo dinanzi abbraccia tutte le gerarchie di bordo, dall'ufficiale di vascello che ha raggiunto moralmente la posizione più alta, il culmine della carriera, quello di essere comandante di una nave da battaglia, all'umile soldato di leva che ogni mattina deve serrare ed appendere le brande. Ed è tutta la Marina che così ci appare dinanzi, attraverso questi nomi; tutta la Marina, nella varietà gerarchica dei suoi gradi, nell'unità morale del suo spirito di sacrificio.

E per poco che indugiamo con gli occhi e con la mente su questa lista di nomi, noi vediamo di più ancora; noi rivediamo gli uomini, questi cari uomini perduti in mare; li rivediamo senza averli veduti mai, li riconosciamo senza prima aver mai avuto occasione di conoscerli. Essi compariscono dinanzi a noi,

Il Duce visita il treno blindato contraereo donatogli dal Führer.

LE TAPPE LEGIONARIE DELLA GUERRA DI SPAGNA

LA BATTAGLIA DEL LEVANTE

Giovedì 18 luglio il Luogotenente generale Giuseppe Conticelli ha rievocato alla Radio le eroiche gesta delle Camicie Nere nella Battaglia del Levante. Pubblichiamo integralmente questa rievocazione che fa parte delle trasmissioni organizzate dal Reparto Stampa-Propaganda-Storico del Comando Generale della M. V. S. N. a celebrazione delle Battaglie Legionarie in terra di Spagna.

Nella prima decade di luglio 1938 il Corpo Truppe Volontarie è raccolto nell'arida zona montuosa a sud di Teruel per partecipare alla nuova offensiva che il Caudillo sta per lanciare da nord e da est sulla via di Sagunto e di Valencia.

Il terreno ha le caratteristiche della media montagna: tra i contrafforti del Maestrazgo a est e del Javalambre a ovest si allarga la conca di Sarrion fino ad Albentosa, importantissimo nodo stradale ove convergono sulla via per Sagunto i collegamenti con vaste zone circostanti.

Le prime linee nazionali si appoggiano ad ovest alla Muela di Sarrion, alto promontorio che si allunga in territorio nemico, mentre rientrano profondamente a nord-est, lasciando così ai rossi un'ampia sacca costituita dalla conca di Sarrion e dalla zona dei Rubielos.

Secondo il dispositivo fissato dal Comandante l'Armata del nord, mentre il corpo Solchaga, a destra, dovrà attaccare dall'alto della Muela verso Manzanera, il Corpo Truppe Volontarie, a sinistra, avrà il più arduo compito di travolgere il lato occidentale della sacca conquistando le meglio rafforzate e più importanti posizioni nemiche intorno ai paesi di Sarrion, Albentosa e Barracas a cavallo della strada e delle due linee ferroviarie per Sagunto.

Il mattino del 13 luglio dopo due ore di preparazione di artiglieria, i legionari della «Littorio» e della «23 Marzo», rispettivamente a sinistra e a destra della strada di Sagunto, si avventano d'impeto sulle prime linee nemiche.

La «23 Marzo», anche perchè la direttrice d'attacco assegnatale scende in uno stretto impluvio circondato da posizioni nemiche dominanti, incontra subito accanita resistenza specie dalla sua sinistra e dal complesso fortificato di Masia de las Fuentes innanzi al quale un battaglione del 7° Reggimento CC. NN. tenacemente attaccando subisce in poche ore circa 200 perdite. Il terreno rotto e intricato da ripidi costoni rocciosi, bruciato dal sole e privo d'acqua, con rade macchie spinose, deve essere conquistato metro per metro. Nel pomeriggio il Comandante della Divisione fa allargare l'attacco più a destra sulle pendici della Muela sicchè all'imbrunire la «23 Marzo», abilmente manovrando, ha aggirato la prima linea nemica ed è pronta per attaccare la seconda che fa perno sull'erto bastione fortificato del San Cristobal strapiombante sull'abitato di Sarrion.

I prodi camerati della «Littorio» si sono frattanto portati molto avanti ad est del paese di Sarrion, ove ardite puntate di carristi travolgono, non senza dolorose perdite, la disperata resistenza dei rossi tenacemente abbarbicati nell'abitato.

All'alba del 14 l'attacco riprende su tutta la linea per schiantare la resistenza nemica scossa ma non doma.

Mentre le truppe nazionali di Solchaga scendono dalla Muela verso Manzanera, la «23 Marzo» avvolge ed investe da tergo la fortezza naturale del San Cristobal che, attaccata anche da est da un battaglione della «Littorio», viene occupata nel pomeriggio, mentre il 4° Reggimento CC. NN. della «23 Marzo» si impossessa più a sud della solida posizione del Gonzalbes. Nell'ebbrezza della sudata conquista, mentre vedono torme di rossi in fuga su Albentosa, le CC. NN. intonano «Giovinezza» e portano in trionfo il loro Comandante. Intanto il Reggimento di riserva, lanciato decisamente in avanti, annienta la superstite reazione nemica e raggiunge a sera la sinistra del fiume Albentosa insieme ai valorosi reparti della 3ª Divisione di Navarra che hanno occupato più a destra il paese di Manzanera.

Anche la «Littorio» arriva brillantemente sulla sinistra del fiume. Lungo la strada i carristi hanno avanzato per occupare il paese di Albentosa appollaiato su un roccione della riva destra del fiume che è incassato in un vallone profondo un centinaio di metri e stretto fra due pareti ripidissime, quasi a picco; ma i viadotti sono già stati fatti saltare poco prima e i carri tentano inutilmente di scendere lo scosceso pendio fino al greto del fiume.

Impossibile. Un carro vi precipita e vi si impantana. Fattosi buio gli si avvicina una pattuglia di miliziani che tentano forzarne l'apertura con una leva. I due carristi non rispondono fingendosi morti. Gli altri insistono: «Aprite» e ripetono i tentativi per far leva sugli sportelli. «Aprite chè diamo fuoco al carro»! Ma l'avvicinarsi delle fanterie legionarie smorza il furore incendiario dei miliziani che fuggono. I due carristi sono salvi.

L'indomani, 15, tutto il fronte nord è di nuovo in movimento. Il nemico si illude di stroncare l'attacco con il tiro rabbioso delle mitragliatrici e delle artiglierie che fanno la caccia all'uomo e seminano di morte lo stretto fondo valle; entra in azione anche un treno blindato coi suoi 4 pezzi di medio calibro.

Ma le CC. NN. del 5.o Reggimento «23 Marzo» con un tremendo combattimento tra la Tejeria e Mas Blanco, a sud ovest di Albentosa, solo appoggiate dal magnifico quarto gruppo da montagna dell'eroico maggiore Bresciano, riescono a scavalcare, entro la stessa giornata del 15, il terribile fossato. Il giorno 16 le bandiere giallo-rosse dei nazionali sono piantate oltre il paese di Toro; la «23 Marzo» travolge elementi ritardatari armati di numerose mitragliatrici, respinge più volte un battaglione di carri russi ed occupa il paese di Barracas, mentre la «Littorio» conquista il Monte Pina.

L'aviazione rossa ha tentato affannosamente di ostacolare l'offensiva; ma il riultato è stato pressochè nullo per l'efficace reazione dell'azione legionaria e nazionale.

L'equipaggio di un apparechio nazionale, caduto in territorio nemico, è salvato dal pronto audacissimo intervento di una pattuglia della «23 Marzo» ai cui componenti viene subito concessa, su proposta del Comandante della aviazione nazionale, la medaglia di bronzo al valor militare.

Nei giorni successivi la «23 Marzo» e la «Littorio», rettificata in avanti la linea conquistata, sono scavalcate per l'ulteriore proseguimento delle operazioni dalla 5.a Divisione di Navarra e dalla brigata «Frecce Azzurre».

La lotta, a cui prendono poi parte anche la «Littorio» e la brigata «Frecce Nere», si fa nuovamente aspra e sanguinosa. Ma mentre il Corpo legionario si appresta a portare il suo attacco su una direzione nuova dal vertice Salada, verso cui il genio legionario ha costruito, in 36 ore, 8 km. di strada carrettabile di alta montagna, il giorno 25 luglio l'offensiva viene sospesa in conseguenza dell'attacco dei rossi di Catalogna al fronte nazionale dell'Ebro sfondato in direzione di Gandesa.

L'offensiva del Corpo legionario italiano e del Corpo d'esercito di Solchaga, ha, in 12 giorni, distrutto due Corpi d'esercito nemici, strappato ai rossi palmo a palmo un vasto territorio montagnoso per una profondità di 50 km., obbligato all'impiego delle riserve generali e al disperato diversivo dell'Ebro che affretterà il disfacimento dell'esercito repubblicano.

I legionari, di cui circa 2000, su poco più di 20.000 combattenti, sono rimasti uccisi o feriti sul campo, hanno ancora una volta dimostrato, in aspri combattimenti, con clima torrido e soffocante, la loro resistenza fisica e morale, l'abituale mordente offensivo e l'altissima fede, consapevoli e fieri di operare in nome del Duce per la grandezza dell'Italia Fascista.

Come atto di reverente gratitudine agli Eroi che non sono tornati leggiamo la motivazione delle medaglie d'oro concesse a due gloriosi Caduti nella battaglia del Levante:

Alla memoria del Centurione Lenci Carlo, della Divisione «23 Marzo»:

«Comandante di una Compagnia avanzata, lanciata alla rottura di un fronte potentemente armato ed organizzato, con sereno sprezzo del pericolo, alla testa delle sue Camicie Nere, superava e travolgeva le prime resistenze nemiche. Trovatosi improvvisamente di fronte ad un centro di fuoco, fino allora non individuato, audacemente vi si slanciava contro. Gravemente ferito nell'eroico tentativo, sprezzante delle ferite riportate, continuava a lanciare bombe a mano verso il nemico. Ferito anche al braccio destro non scemava il suo ardore combattivo e servendosi dell'altro braccio gettava ancora delle bombe, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito.

«Ad un legionario, che gli era vicino, affidava il suo saluto e l'incoraggiamento al reparto e spirava con il nome del Duce e dell'Italia sulle labbra». (Quota 1294 - La Muela - 13 luglio 1938-XVI).

Alla memoria della Camicia Nera Scelta Cantonetti Alessandro, della Divisione «Littorio»:

«Capo di una pattuglia in servizio di esplorazione svolgeva brillantemente il compito affidatogli assumendo importanti notizie sul nemico. Di ritorno, scontratosi con una pattuglia avversaria di forze superiori, benchè mortalmente colpito, continuava nella sua azione di comando, riuscendo a metterla in fuga. Non curando la propria salvezza, ordinava ai propri dipendenti di preoccuparsi di far giungere al più presto al Comandante la Compagnia, le notizie raccolte. Conscio della gravità delle sue ferite, esprimeva parole di fede, solo rammaricandosi di non poter continuare l'azione». (Pina, 17 luglio 1938-XVI).

Luog. Gen. GIUSEPPE CONTICELLI.

---

nella prestanza della loro maturità operosa, nell'agilità della loro giovinezza: ed è tutto un balenare di occhi neri, è tutto un clamore di forti e generose voci risonanti di accenti liguri o siciliani, toscani o veneti; è tutta una fioritura di energia umana. Ma tutto velato ormai di una lontananza misteriosa, la lontananza della morte...

In questa schiera di Caduti, tutti i nomi sono ugualmente venerati e cari, tutte le ombre sono ugualmente gloriose. Pure, tra essi, lo stesso elenco fa una differenza: non già di meriti, nè di gloria, ma di destino. Ci sono i Caduti, la cui fine è stata constatata e accertata; e ci sono i dispersi, sulla cui sorte pende ancora un velo di mistero, purtroppo trasparentissimo... Ebbene; non sarà, non può essere irriverente, se noi diciamo che la nostra mente si sofferma a riflettere sulla sorte di questi dispersi con un senso di pietà ancora più accorato.

Voi tutti avete letto, nel bollettino del Quartier Generale, la frase: «Un nostro sommergibile non ha fatto ritorno alla base». E' una frase nuda e secca come si conviene al documento in cui essa è inserita. Ebbene: questa frase, da sè sola, esprime il sacrificio di molti di questi dispersi; è una frase rutilante di gloria e grondante di lacrime; è una frase che racchiude in sè segreti di eroismo che noi non conosceremo mai, splendori di abnegazione che il mare ha nascosto per sempre. Onore a voi tutti, Caduti della Marina italiana; onore a voi, dispersi dei sommergibili italiani, marinai che non farete mai più ritorno alla base, figli che non farete mai più ritorno alle madri...

E adesso dette le parole doverose del compianto, diciamo anche le parole dell'orgoglio e della speranza.

Questo elenco dei morti della Marina, che si aggiunge a quelli già pubblicati dei Caduti della terra e dell'aria, è una superba testimonianza della serietà con cui l'Italia è entrata in guerra, del tenace impegno con cui essa la conduce, del diritto che essa ha ad essere libera nel suo Mediterraneo.

A dir vero, finchè questo diritto era affermato dai versi dei poeti, dagli articoli dei giornalisti, dalle argomentazioni dei politici, esso, per quanto chiaro, era pur sempre suscettibile di discussioni e di contestazioni da parte degli stranieri, giunti qui, nel mare di Roma, da un'isola lontana. Questo infatti è il destino di tutte le parole, anche meditate e sapienti; che esse possono essere controbattute da altre parole. Ma adesso, non più. Quel diritto dell'Italia, già evidente, già chiaramente dimostrato, ha trovato la conferma suprema: quella di chi dà per esso la vita. E' un diritto appoggiato dalla forza dei cannoni, e consacrato dal sangue dei martiri; è, dunque, un diritto che si imporrà.

GIOVANNI ANSALDO.

PER I COMBATTENTI: «NOTIZIE DA CASA»

Un nuovo diretto ed efficace mezzo di comunicazione fra i soldati e le loro famiglie sta per essere attuato: la Radio. Per disposizione del Ministro della Cultura Popolare, per l'intervento del Ministero della Guerra e l'interessamento dell'*Eiar*, i congiunti dei combattenti che hanno cose importanti e interessanti da comunicare ai loro cari lontani, potranno farlo servendosi delle trasmissioni radiofoniche. E per farlo basta che si rivolgano al Podestà del paese.

Raggruppate sotto il titolo di « Notizie di casa » queste comunicazioni troveranno posto nei programmi delle trasmissioni che l'*Eiar* dedica alle « Forze Armate », trasmissioni che, già ascoltatissime, lo saranno ancora di più per l'interesse che è destinata a suscitare questa efficacissima forma di assistenza spirituale ai Combattenti.

Speciali disposizioni sono state date dall'Eccellenza Pavolini a tutti i Prefetti perchè dispongano che i Podestà, nei modi e nelle forme che riterranno più opportune, facciano sapere alle famiglie dei Combattenti che possono per via Radio far pervenire ai loro congiunti, che hanno l'onore di servire in armi la Patria, tutte quelle notizie che possono interessarli. Notizie di particolare importanza, naturalmente; notizie di carattere familiare e personale, espresse in forma succinta.

Le norme da seguirsi per questa forma di corrispondenza affidata alle antenne dell'*Eiar*, sono state così precisate dal Ministro della Cultura Popolare:

1°) *I congiunti dei Combattenti, che intendono far giungere — via Radio — notizie ai cari lontani, si debbono indirizzare al Municipio del Comune di residenza. Le lettere debbono recare cognome, nome e l'indirizzo del mittente, e contenere a preferenza notizie particolarmente gradite e comunque interessanti i Combattenti (nascite, salute dei familiari, particolari eventi di notevole interesse, come anche informazioni di affari sui campi, sull'esito di pratiche o trattative, ecc.).*

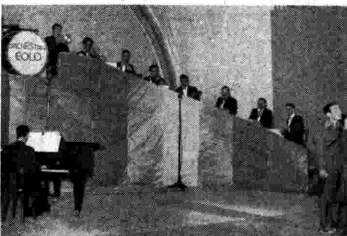
2°) *I Municipi provvederanno con la massima possibile sollecitudine a controllare le lettere ricevute, riservandosi di non inoltrare quelle alle quali non si ritenga opportuno dar corso. Le lettere approvate saranno immediatamente inviate dai Municipi all'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche* (Eiar): *via Asiago, n. 10, Roma, i cui uffici includeranno le notizie nelle quotidiane trasmissioni per le Forze Armate (ore 17,30).*

Niente premesse, considerazioni, digressioni: notizie. Notizie che servano a mettere al corrente il congiunto di ciò che nel frattempo è successo in famiglia, di ciò che può esservi accaduto di nuovo, di inatteso, di particolare, senza alcuna aggiunta superflua; per facilitare il lavoro di scelta e di coordinazione delle comunicazioni, per dar modo all'*Eiar* di comprenderne, nel tempo disponibile, il maggior numero possibile.

Pienamente compreso dell'importanza di questo suo nuovo compito, l'*Eiar* metterà nello svolgimento di questa sua ulteriore attività, il più vigile ed attento fervore onde possa, come vuole l'Eccellenza Pavolini, essere interpretata « come una nuova testimonianza del vigile ed orgoglioso affetto col quale lo Stato Fascista segue i componenti le sue Forze Armate ».

Ferve in questi giorni, il lavoro organizzativo preparatorio. Con successiva comunicazione verrà fatta nota al pubblico la data con la quale si inizierà la trasmissione delle « Notizie da casa ».

IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'EIAR — Fotografia del sig. Renzo Caselli, di Firenze. Titolo: « Giornale radio al campo ». Premio L. 100. Si ricorda che il Concorso è permanente.

L'« ORA DEL SOLDATO » A TRIPOLI

L'« Eiar » ha iniziato a Tripoli la trasmissione dell'« Ora del soldato ». E sono gli stessi soldati in collaborazione con esimie dilettanti che gentilmente si prestano, che concorrono a formare i programmi. Nella prima « Ora » hanno cantato delle canzonette le signorine Ezia e Fulvia Nencioni, Jole Mancini, il caporale Mario Sandroni e gli avieri Grassi, Stefutti, De Cesare e Murgano.

VITA SEGRETA DI UN CANNONE

CONVERSAZIONE DEL MAGG. UGO MARALDI

Accostiamoci a un pezzo di grosso calibro contornato dai suoi enormi proietti. A domandarci come sia possibile che tali bolidi — il cui peso supera talvolta una tonnellata — possano essere lanciati nello spazio a velocità planetarie, sino a distanze che, nel caso della famosa « Bertha Krupp », raggiungono i 130 km., l'immaginazione non può trovare risposta.

Lo spettatore osserva, sgomento, il mostro d'acciaio accovacciato sull'affusto che spalanca l'enorme bocca rotonda nell'avida attesa del nutrimento di fuoco che gli compete. Immaginate un pezzo da 380, con una tubatura da 210 mm. che ne aumenta la portata, lungo ben 35 metri! L'arma pesa complessivamente circa 78 tonnellate; 70 serventi sono addetti alla manovra. (Tali sono appunto le caratteristiche della « Bertha »).

Accanto al colosso, simile ad un mago che sorveglia la terribile creatura fabbricata nel mistero del suo fiammeggiante vulcanificio, vigile attento, sta l'artefice che gli ha dato vita, dopo due, cinque, dieci anni forse di studi ed esperienze. I serventi sono intorno al gigante che sa cosa si vuole da lui e si appresta, docile, al cimento. Un breve scorrere di rotismi e si erge il suo corpo, mirando un lontano bersaglio invisibile. Le branche possenti di una tanaglia afferrano un grosso bolide e lo introducono nella culatta. Dietro al bolide alcuni sacchi di polvere, dosati al grammo con estrema precisione. Chè l'organismo è delicatissimo: un'eccedenza di cibo, anche lieve, può produrre una grave indigestione. Sarebbe lo scoppio, la morte.

Uno scatto. Un'esplosione formidabile di tuono. Brividi d'acciaio che sopporta il tormento di migliaia di tonnellate. Dalle fauci ardenti il mostro soffia con il suo alito possente sul bolide enorme che buca l'aria con un ululato lamentoso. La prima parte dello spettacolo è compiuta. La seconda, istantanea e terrificante, avviene dopo pochi secondi sul luogo d'arrivo.

A quale distanza? La massima gittata sinora raggiunta, come si è detto, è di 130 km., con una velocità di 5800 km. l'ora circa (e cioè poco più di 1600 metri al secondo), lungo una traiettoria che tocca i 40 km. di altezza. Ma se la velocità aumentasse notevolmente — ipotesi poco probabile, questa, allo stato attuale della tecnica — il proietto potrebbe anche percorrere un viaggio più lungo. Al limite, e facendo astrazione dalla resistenza dell'aria, un proietto lanciato orizzontalmente da un cannone situato sulla più alta montagna della Terra, *non ricadrebbe mai*, se fosse animato da una velocità tale che consentisse di fare il giro del globo in cinquemila secondi, e cioè in un'ora, 23 minuti e 20 secondi. Tale velocità sarebbe dunque di 8 km. al secondo, di 28.800 km. l'ora.

L'artigliere che scagliasse un simile bolide darebbe dunque al nostro pianeta un nuovo satellite, che compirebbe un intero giro, parallelamente alla curvatura terrestre, in un'ora, 23 minuti e 20 secondi. Ma se la velocità superasse 11.200 metri al secondo, il proietto *non ricadrebbe mai più, non girerebbe nemmeno per sempre intorno alla Terra, ma fuggirebbe eternamente verso gli spazi siderali*, falso astro tra quelli veri. Fuggirebbe per anni, per secoli, sino a cadere prigioniero di qualche corpo celeste che lo attirerebbe un giorno a sè, per forza d'attrazione. Ma questo proietto non sarà lanciato tanto facilmente. Undicimila metri al secondo: non è che un numero; ma è l'impossibile! Poichè raggiungere tale velocità equivale a vincere per sempre l'attrazione terrestre che ci inchioda alla superficie del nostro pianeta. E sinora non vi è che la Morte che ci possa strappare alla nostra dimora terrena. Ma torniamo sul luogo dello spettacolo.

— Bello! — verrebbe voglia di esclamare. — Ancora.

Ma il mago si opporrebbe a tale richiesta.

— No — egli direbbe. — Così come io l'ho creata, questa, è la macchina più potente del mondo. Ma vi è un limite alla sua forza. La fiamma ardente che alimenta l'anima d'acciaio ne consuma ben presto le fibre. La mia creatura comincia a morire sin dal primo colpo, ed ha una vita breve. Troppo breve. *Non più di due o tre secondi.*

Possibile? Vediamo. Enormi sono le temperature e le pressioni che si sviluppano. Calcolando in un cinquantesimo di secondo circa il tempo che il proietto impiega a percorrere una bocca da fuoco, e in trecento il numero massimo dei colpi che si possono sparare, la vita funzionale non supera i tre secondi.

Tentiamo di renderci conto delle cause che rendono così effimera la vita delle artiglierie. Il cannone è il motore termico più potente che esiste al mondo; ma è anche il più costoso ed offre, in confronto agli altri, un rendimento minimo. Macchina preziosa, di lusso, quindi. Agisce sullo stantuffo — il proietto — una volta sola, in un tempo infinitesimo, imprimendo energie sbalorditive.

Quache esempio. Le cariche di lancio dei grossi calibri sviluppano sino a duecentomila litri di gas che esercitano sull'otturatore pressioni dell'ordine di tremila tonnellate. Dall'esplosione della carica di lancio — che è di circa 160 kg. in certi cannoni da 305, ma ha raggiunto, in certi casi speciali, anche i tre quintali — il proietto riceve energie formidabili.

Energie che farebbero percorrere ad un'automobile decine di chilometri in pochi secondi, e potrebbero sollevare di colpo a quache metro di altezza edifici come il Duomo di Milano e il Palazzo di Giustizia a Roma.

All'atto dello sparo il complesso sopporta una reazione che lo farebbe rinculare di molte centinaia di metri. Ma il freno idraulico impedisce tale rinculo. Un cannone da Marina da 354 sviluppa, all'atto dello sparo, ben *25 milioni di cavalli vapore*. Si consideri che solo i massimi transatlantici possono sviluppare una potenza di 200 mila cavalli, e cioè 125 volte minore. Bisogna però osservare che mentre la potenza dei comuni motori si sviluppa per un lungo periodo continuativo, quella delle artiglierie è quasi istantanea.

Sul fondello di un proietto da marina da 305, del peso di 410 kg. con una velocità iniziale di 780 metri al secondo si esercita sull'otturatore alla partenza un carico di *milleottocento tonnellate!* Se il pezzo fosse eretto verticalmente e prolungato da un tubo di lunghezza infinita del medesimo calibro, la forza di espansione del gas — secondo i calcoli del compianto illustre ammiraglio Bravetta — sarebbe equilibrata riempiendo d'acqua il tubo stesso per un'altezza — non vi spaventate — di 26.000 metri!

Per evitare improvvise momentanee debolezze, alcuni tipi di cannone da 305 sono rinforzati da un avvolgimento di filo d'acciaio lungo *182 km.!*

Se si considera che solo nella piccola culatta di un fucile, all'atto dello sparo, si verifica una pressione, in media, compresa fra 3200 e 3800 atmosfere, si può ora comprendere perchè la vita dei cannoni sia tanto breve.

Alcuni pezzi vivono un po' più a lungo. I cannoni da 75 durano in media 25 secondi; i mortai anche 5 minuti primi, poichè impiegano cariche minori. Questi ultimi sono dunque i centenari dell'artiglieria.

Tale è la sorte di queste superbe e tremende macchine, per dar vita alle quali il genio umano impiega mesi, anni, e talvolta decenni.

Una morte quasi istantanea. Dopo che, vengono confinate negli arsenali, cimiteri delle artiglierie, per dormire il loro sonno glorioso tra rottami arrugginiti. *Sic transit...*

UGO MARALDI.

Col

31 LUGLIO

scade il termine per pagare la **SECONDA RATA** dell'abbonamento semestrale alle radioaudizioni.

A tutti coloro che effettueranno il versamento dopo tale data gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa erariale prevista dalla legge.

La rivoluzione spagnola

Il IV anniversario dell'inizio della Rivoluzione Nazionale Spagnuola è stato ricordato dall'Eiar con la trasmissione di uno speciale programma celebrativo e con il commento illustrativo di Aldo Valori di cui diamo il testo.

Si compiono oggi quattro anni dall'inizio della rivoluzione nazionale spagnola. Non è possibile lasciar passare questa ricorrenza senza tornare col pensiero sopra avvenimenti tanto importanti, e che, per molte ragioni, ci riguardano tanto da vicino. In realtà, la guerra di Spagna ha riempito di sè il periodo intermedio fra la Campagna italiana d'Etiopia e la guerra europea oggi in corso. Basta pensare a questo per classificare con piena sicurezza la guerra di Spagna fra i grandi eventi rivoluzionari della storia; non solo perchè ha avuto come punto di partenza una rivolta all'interno di quel Paese, ma perchè essa fa parte, evidentemente, di tutto quel complesso di fatti nuovi che, da qualche anno, tendono a disfare il vecchio mondo ed a rifarne un altro. In questo senso più alto e veramente storico deve essere interpretata la parola «rivoluzione» quando si parla della grande impresa del generale Franco e dei suoi seguaci; non già nel senso di un «tumulto» militare, di una serie di disordini interni e di lotte fratricide, come tante altre se n'erano viste nei Paesi latini e particolarmente, appunto, nella Spagna.

L'originalità della rivoluzione spagnola consiste nel non rassomigliare affatto a quei *pronunciamenti* militari che hanno afflitto troppo a lungo la Spagna e le sue colonie, e che avevano per movente quasi soltanto l'ambizione di questo o di quel colonnello o generale o ammiraglio; dietro ai quali poi stava tutta una cricca di affaristi pronti a sfruttare il potere nel modo più pratico e redditizio. La rivoluzione spagnola, a cui abbiamo assistito è stata anzi tutto una rivolta ideale di elementi patriottici contro un Governo che aveva di spagnolo soltanto il nome, ma che effettivamente era lo strumento passivo di forze estranee, di interessi e di partiti d'importazione forestiera. La rivoluzione franchista, pur avendo aspetti e spiriti essenzialmente nazionali, non si comprende se non si tiene conto delle condizioni particolari, del clima politico e morale dell'Europa, profondamente cambiati sotto l'influsso del Fascismo e del Nazismo trionfanti nei due più forti e più giovani Stati europei.

Ci furono, è vero, nel primo momento parecchi che non capirono nulla del movimento nazionale spagnolo e scambiarono il *Caudillo* per un qualunque generale sedizioso, in cerca di galloni e di denari. Questi fenomeni d'incomprensione sono frequenti; e sono frequenti sopra tutto tra le persono serie e autorevoli, tra i competenti, che la sanno lunga e non si lasciano imbrogliare dalle apparenze, tra i furbacchioni ai quali non si dà a bere con le parole come «idealità», «sacrificio», «disinteresse» e simili. Questa gente avveduta che crede di sapere e di comprendere tutto, viceversa, col suo frigido buon senso, col suo insopportabile raziocinio, finisce col non capire le cose più semplici ed evidenti e a forza di scetticismo e di furberia prende i più formidabili granchi che si possano immagnare. Perchè nel mondo, per fortuna, l'ideale, il disinteresse, la fede, il sacrificio, l'eroismo, esistono davvero; non si trovano s'intende su ogni canto di strada, ma esistono, e sono anzi le forze che, a lungo andare, muovono le ruote della storia e segnano le sorti di questa umanità, la quale non è poi così bassa e vile come i pessimisti vorrebbero rappresentarla.

Quanto scetticismo fu ostentato a proposito della rivoluzione di Franco! Sulla persona, sui moventi delle sue azioni, e sopra tutto sulle sue possibilità di riuscita si facevano, nelle cinque parti del mondo, le più ampie riserve. Non parliamo poi dei Paesi democratici, nei quali la stampa rappresentava il Caudillo come un fazioso, anzi un brigante, che a capo di un'orda di disperati attentava alla pubblica tranquillità e al pacifico progresso del suo Paese. Per fortuna c'erano quei galantuomini che stavano al Governo, a Madrid, a Valenza, a Barcellona, i quali avrebbero saputo rimetterlo a posto! E quando si vide che questi Governi pretesi legittimi non bastavano per reprimere l'insurrezione (e Dio sa se ci s'erano accinti senza scrupoli e con tutti i mezzi più energici), allora cominciarono ad affluire da vicino e da lontano, dall'Europa e dall'America, aiuti d'ogni genere alle autorità ed agli eserciti rossi.

Lo spettacolo di questa solidarietà dei Governi che si vantavano più progrediti e umanitari, coi criminali spagnoli, ha costituito uno dei più tristi spettacoli di quest'ultimo periodo di vita europea; e sarebbe bastata da sola a dimostrare che in Europa c'erano molte cose che dovevano essere radicalmente cambiate; che alcuni suoi Paesi avevano bisogno d'un salutare scossone; che certi suoi governi e certi regimi meritavano una lezione energica e definitiva. Ed è quanto si fa oggi; è quanto accade sotto i nostri occhi, con la guerra odierna, guerra di rinnovamento, guerra rivoluzionaria.

L'intima natura del moto falangista spagnolo spiega la ragione dell'appassionata partecipazione degli Italiani alla gloriosa impresa di Franco; spiega la presenza in Ispagna dei nostri legionari, molte migliaia dei quali sono rimasti per sempre laggiù, dopo aver tanto contribuito alla vittoria dei nazionali. Perchè quella vittoria era anche vittoria italiana; perchè quella guerra non era diretta soltanto contro le schiere dei rossi, molti dei quali vittime in buona fede d'una propaganda abile e seduttrice; ma era diretta anche e principalmente contro quelle stesse Potenze plutocratiche che più tardi l'Italia e la Germania hanno apertamente affrontato con le armi. Di questo non solo noi, ma anche la stessa Spagna vittoriosa ne ha la coscienza precisa; e basterebbero a provarlo le parole pronunciate oggi da Franco dinanzi ai rappresentanti delle Forze armate. Solo gli ingenui potevano credere che Francia e Inghilterra spendessero somme enormi e s'impegnassero a fondo anche militarmente per sostenere i Rossi spagnoli unicamente per amore della democrazia; esse ostacolavano l'andata al potere di Franco, perchè sapevano che la Spagna nazionale avrebbe affermato dinanzi agli Stati usurpatori i proprii eterni diritti. Nei chilometri di articoli e di discorsi degli uomini politici e degli scrittori britannici durante i due anni e mezzo di guerra civile spagnola, non è mai stata scritta nè pronunciata una parola, che pure stava in fondo al pensiero di quella gente e dava la chiave del loro atteggiamento: *Gibilterra!* E nel discorso di Franco, come nel cuore di tutti gli Spagnoli di oggi, liberati dalla tirannide demoplutocratica, si avverte la presenza di un'idea ben chiara, l'eco di una magica parola: *Gibilterra!*

Ecco dunque come la Guerra di Spagna appare anche oggi di piena attualità; e dopo quattro anni si può dire che quel 18 luglio 1936 fu veramente una grande giornata non solo per la Nazione spagnola, ma per l'Europa intera.

ALDO VALORI.

Il viaggio a Berlino del nostro Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano per la storica seduta del Reichstag nella quale Hitler, fatto il panorama imponente delle vittorie tedesche ed espressa la riconoscenza della Nazione germanica al Duce e alle Armi italiane, ha riaffermato la perfetta collaborazione politica e militare delle due Potenze dell'Asse e l'amicizia che lega i due Popoli, ha trovato immediata eco nei resoconti trasmessi dal «Giornale radio». Eccezionale risalto è stato dato alla memorabile manifestazione direttamente trasmessa. Del grande discorso è stato dato un ampio riassunto in lingua italiana.

prosa

CAMERATISMO GLORIOSO

Tre tempi di Felj Silvestri (Domenica 28 luglio - Secondo Programma, ore 21,15).

La contessa Mantegna, proprietaria di vasti possedimenti, disciplina l'esercito dei suoi dipendenti con la particolare intransigenza di chi non può attribuire alla povera gente una sensibilità pari alla propria.

Gaspare Trentin, figlio di un colono sfrattato, obbligato ad emigrare, porta con sè la propria ragione di rancore, meditando di vendicarsi. E dopo molti anni, rimpatriando allo scoppio della Grande Guerra, egli crede di avere trovato il mezzo di realizzare la propria vendetta.

In realtà approfittando delle circostanze eccezionali, egli arriva senza troppe difficoltà a manovrare secondo i propri disegni tutti gli antichi compagni di lavoro e di pena, amareggiati ed esasperati dalla radicata convinzione che la guerra sia un'istituzione dei ricchi a svantaggio dei poveri, ma egli agisce press'a poco come i ricchi che ha maledetto e invidiato, preso dal diabolico desiderio di occupare il loro posto e di offrire ai propri figli la corona dei privilegi che intende strappare con qualsiasi mezzo alla pallida fronte della contessa Mantegna, finalmente paralizzata a furia di scaltrezza, d'inganni e d'ipocrisia.

Gaspare Trentin, cessando di essere una vittima, è pronto a creare quante vittime risulterà necessario per dare la scalata al potere deprecato. Ma sia Gaspare Trentin, contadino accecato di odio e di ambizione, quanto la contessa Mantegna, sdegnosa dama in errore, hanno dei figli, dei giovani che respirano nella particolare atmosfera in cui si produrrà il prodigioso avvenimento della Marcia su Roma, dei giovani ai quali Mussolini ha insegnato, sulle piazze e nelle trincee, col suo battagliero giornale e con la sua infiammata parola, come si deve vivere e operare, come si deve combattere e vincere, e i piani diabolici dei due vecchi nel nuovo clima della rinascita fascista si capovolgono.

TRE «NÔ» GIAPPONESI

Traduzione ed adattamento di Erminio Robecchi-Brivio. 1. «I pini cantano» (Amore di madre), un atto di Autore Ignoto; 2. «Il battipanni» (Amore tra sposi), un atto di Autore Ignoto; 3. «Il vecchio soldato» (Amore per la Patria), un atto di Autore Ignoto (Giovedì 1° agosto - Primo Programma, ore 20,30).

In giapponese «nô» vuol dire «rappresentazione d'arte» e queste tre opere dell'antico teatro giapponese metteranno a contatto gli ascoltatori italiani con una delle più pure forme di poesia drammatica. Esse vennero scelte tra i cinquecento e più «nô» che l'antica letteratura del Paese del Sol Levante ci ha tramandato, cogliendo tre momenti essenziali di un unico sentimento universale: l'amore.

I pini cantano è il canto dell'amore materno. A Namiko, ricca signora della capitale, un ladro di fanciulli ha rapito il figliuolino. Ella subito lascia la casa, si dà all'inseguimento e per un anno intero raminga, sola e disperata, sulle strade del Giappone. Giunge una sera sulle rive della Sumida e chiede ad un vecchio traghettatore di trasportarla per carità sull'altra sponda del fiume. Costui, insospettito dai cenci e dal modo strano con cui la donna parla, l'interroga mentre i pini della proda sussurrano d'attesa. E giunge la notte, delle fiaccole vagano sulla ripa. Cos'è? Sono i contadini dei dintorni che si radunano presso un pino solitario dove, un anno prima, venne sepolto un fanciullo sperduto che si chiamava Joscio... La madre comprende e, vincendosi, suona il gong della preghiera e prega il Buddha, grande e clemente, di mostrargli ancora una volta il suo bambino e, mentre i pini della Sumida cantano il loro canto infinito d'amore, una luce si leva dalla terra e la madre bacia lo spirito del figliuolo che trasvola verso un'altra esistenza.

Il battipanni è il canto dell'amore tra gli sposi. In Giappone il rumore del battipanni è di lieto augurio. Una giovane donna da anni attende il marito lontano. Mentre langue d'amore, dopo una notte insonne, sente i contadini che battono i loro panni invernali. Anche lei vuol battere la sua veste nuziale, perchè il rumore dei colpi divori gli spazi e raggiunga l'atteso lontano; mentre lei batte il tempo fugge, il cielo si oscura e viene la notte, le stagioni scorrono veloci e vien l'autunno con un nuovo messaggio, che le dice come lo sposo non può raggiungerla ancora. Ella è stremata dal desiderio e muore pensando che il suo sposo l'abbia per sempre dimenticata.

In un secondo tempo sentiamo che il marito è ritornato carico di onori e di ricchezze, ma che amaramente rimpiange la sposa perduta che invoca con la sua anima innamorata. Lo spirito della donna ritorna per ripetergli tutto il suo amore e, per confortarlo, gli dice di ascoltare sempre il battipanni che ha il rumore del piccolo cuore ch'egli udiva battere, sotto un piccolo seno, nelle lontane loro notti d'amore.

Il vecchio soldato è il canto dell'amore per la Patria. Kagekiyo «il forte» è stato un eroe Taira che, nel 1190, fu vinto da Minamoto (i due clans nemici nel medioevo giapponese). Esiliato si è rifugiato in una valletta nei pressi di Miyasaki, dove vive di carità, ormai vecchio e cieco. Una figlia, avuta nella sua folgorante giovinezza e affidata ad un amico, un giorno si spinge tra i monti per conoscere l'eroico genitore e capita sul luogo. Kagekiyo è vecchio, è disilluso e non vuol farsi riconoscere. Ma Hitomaru lo scopre ugualmente e, nelle parole di rinuncia ma fiammeggianti dell'antica fede del padre, sentirà in sè i grandi obblighi che le sono affidati poichè, nonostante le disillusioni, le pene e i malanni, i suoi figli dovranno essere degni della forza e della fede del grande avo.

Lavori di poesia pura e veramente sorprendenti per la nostra sensibilità occidentale, tanto più che furono scritti da autori anonimi tra il 1200 e il 1400, contemporanei, perciò, ai nostri Domenico Cavalca e Feo Belcari.

BENEDETTA FRA GLI UOMINI

Un atto di Gian Capo (Mercoledì, 31 luglio - Secondo Programma, ore 21).

Fra gli uomini, certo, poichè la signorina Benedetta appare veramente la benedizione della sorte per i suoi due principali, il signor Guerra e il signor Pace, nonchè per il pittore della Ditta, il signor Allegri; ma benedetta dal destino, anche, visto che esso si dimostra così favorevole a lei nei minimi particolari della vita.

Segretaria, ella compie prodigi di organizzazione, talchè i due soci la vantano, la lodano, e, incapricciati oltre tutto delle sue grazie femminili, se la disputano a colpi di testa. La brava ragazza, stupefatta di aver provocato un dissidio così grave fra Guerra e Pace, vuol tagliar il nodo gordiano allontanandosi dal campo di battaglia della Ditta; ma i due soci non intendono ragione e l'uno le offre di entrare come azionista, l'altro la fa addirittura beneficiaria di un pacchetto di azioni, pur che ella resti a tener alte le sorti commerciali di un'azienda così proficua. Or ecco entrare in campo il pittore Allegri: troppo povero per avventurarsi a chieder la mano della fanciulla, ha sempre taciuto il suo amore mascherandolo di barzellette. Ma eccolo giudice di campo in tanta controversia: facciano i due soci un regolare atto di cessione azionaria alla signorina Benedetta e poi si mettano il cuore in pace: a sposarsela ci penserà lui, visto che egli l'ama e che Benedetta lo ama.

Cose che capitano nelle commedie in un atto, si sa; ma quando son dialogate con garbo, come era capace di farlo il povero Gian Capo, fa piacere ascoltarle e, anche, crederci. Un po' d'illusione aiuta a sopportare la realtà. (*Casalba*).

IL CAPOUFFICIO

Un atto radiofonico di Cesare Cavallotti (Sabato, 3 agosto - Primo Programma, ore 20,30).

In uno degli innumerevoli settori di un'azienda, vi è un capoufficio, il quale, sfruttando la testa e i pennini del suo segretario, riesce a mantenere salda la sedia, stirati i vestiti, lucide le unghie. All'occhiello porta sempre un quadrifoglio, segno distintivo della sua spudorata fortuna.

In questo ufficio vi è pure la solita giovane dattilografa che lusinga l'uomo assetato non solo di dolce far niente, di lodi e di inchini, ma anche di sorrisi e di speranze. Sotto il dominio del silenzio e dell'ingratitudine, le pratiche vengono svolte velocemente, ma i cuori sono già fermi, in attesa di giustizia. Il despota-fannullone, un giorno, licenzia, per motivi insignificanti, il segretario. Che cosa può mai combinare un segretario intelligente, quando conosce l'ignoranza, le mancanze e le debolezze del suo capoufficio? Almeno una beffa. Ed è appunto beffa, la soluzione dell'atto unico *Il capoufficio*.

lirica

IL LIBRETTISTA DEL «RIGOLETTO»

La trasmissione del *Rigoletto*, che si effettua nella presente settimana, non rende forse del tutto inopportuno il ricordo, una volta tanto, di colui che fu uno dei collaboratori più fervidi e devoti dell'inesauribile creatore e il cui nome corre al lato delle opere più famose e popolari di Verdi. Parliamo di Francesco Maria Piave.

Come non capita di rado, il tanto vituperato Piave, il librettista che fu tanto amato da Verdi, fu assai migliore, lo si dica una buona volta, della fama che gli è stata creata. Certo non può dirsi che la sua poesia avesse ali da grandi voli, ma indiscutibilmente uomo di teatro, aveva un'abilità tutta sua nell'architettare quelle macchine teatrali ricche di effetti drammatici di cui necessitavano i compositori per la creazione delle loro opere. Erano sopratutto situazioni che si richiedevano allora ed è su quelle situazioni che il genio contrappuntava le melodie ineffabili ed espressive le quali rendevano immortali le opere nate sui canovacci apprestati dai librettisti di quei tempi. Non bisogna inoltre dimenticare le pretese tiranniche dei musicisti dei quali il povero librettista diventava nè più nè meno che uno schiavo costretto a tutte le modificazioni che, da un momento all'altro, venivano loro imposte, a cambiar lì per lì metri e misure, a sostituire, ad abolire, ad aggiunger scene e versi sino ad appagare completamente le esigenze del nume. Il nume era il maestro. E pazienza quando questo nume si chiamava Giuseppe Verdi, che sapeva sempre il fatto suo.

Lunga — cordiale e piena di affetto da un lato e tutta dedizione, la più completa delle dedizioni, dall'altro — fu la collaborazione fra il Verdi e il Piave. Era incominciata con l'*Ernani* nel 1844. Eran seguiti dopo *I due Foscari*, il *Macbeth*, il *Simon Boccanegra*, l'*Aroldo* (rimaneggiamento dello *Stiffelio*) e *La forza del destino*, l'ultimo libretto scritto dal Piave per «lu». E «lu» era Verdi, il suo maestro, il suo amico, il suo Dio. E con quale tenerezza egli pronunciava questo «lu» che compendiava tutto lo slancio del suo cuore, per il maestro grande, per l'adorato tiranno, per il quale era pronto a tutte le abnegazioni, a tutti i sacrifici, purchè «lu» fosse contento. E contento «lu», il buon Piave non si curava della critica che così spesso lo bistrattava talvolta più del necessario. Del resto, anche il Piave, che era indubbiamente un uomo di ingegno, non volle mai farsi chiamare poeta. «Io non sono — diceva di sè celiando —, che un librettaio... come c'è un calzolaio. Faccio dei libretti.... come quel mio collega fa delle scarpe». I denigratori sistematici del Piave si sono però mai chiesti per quale ragione Giuseppe Verdi, che, bisogna riconoscerlo, di teatro musicale doveva intendersene passabilmente e non era poi quell'agnellino docile da sopportare un poeta che non gli fosse andato, non abbia mai disdegnata, anzi spesso cercata e sollecitata la collaborazione del suo amico librettista?

Fu un caso, come quasi sempre capita nella vita, a portare il Piave al teatro. Francesco Maria Piave non era, del resto, l'ultimo venuto quando ebbe a tracciare il primo libretto per Giuseppe Verdi: quell'*Ernani*, col quale il Maestro, abbandonando i soggetti religiosi e patriottici fino allora trattati, il *Nabucco*, cioè, e *I Lombardi*, tentava per la prima volta il campo più vasto delle grandi passioni umane. Nato a Murano da distinta famiglia il 18 maggio del 1810 — il padre del poeta era stato uno dei maggiorenti dell'industria del vetro che è una delle glorie del piccolo centro situato a due passi da Venezia — il piccolo Francesco Maria, a dodici anni, credette di scoprire in sè o gli avevano fatto credere un'irresistibile vocazione per il sacerdozio. E fu senz'altro mandato in Seminario, donde cinque anni dopo, però, faceva ritorno a casa dichiarando che s'era sbagliato e che non intendeva più di fare il prete. Frattanto, gli affari di Papà Piave erano andati alla carlona, sì che il buon uomo si vide costretto a trasferirsi con la famiglia a Roma dove Papa Cappellari, che, da semplice canonico, era

stato un grande amico di casa Piave, aveva promesso di aiutarlo e di procurargli un buon impiego. E il sereno infatti ritornò per un po'. Il nostro poeta, che non aveva trascorso invano i suoi cinque annetti in Seminario, riprese con amore i suoi studi. Cominciò quindi a pubblicare qualche libro che trovò subito favorevole il giudizio dei letterati romani. Per dirla in breve, nel 1831, veniva nominato membro dell'Accademia Tiburtina, ciò che basta a indicare la stima di cui il giovane scrittore aveva saputo farsi circondare.

Ma ecco una nuova disgrazia: la morte del genitore. In casa Piave ricompaiono le strettezze, la miseria e il giovane Francesco Maria si decide a far ritorno in patria. Sulle prime le cose a Venezia non accennarono a migliorare. Finalmente, uno spiraglio di salvezza: un impieguccio modesto, ma tale da assicurare se non altro il pane al futuro librettista di Verdi: un posto, cioè, di correttore di bozze nella tipografia Antonelli di Venezia, che era, in quel tempo, la più grande e la più rinomata delle tipografie veneziane.

Per ragioni del proprio ufficio presso la tipografia Antonelli che aveva l'incarico di provvedere a tutti gli stampati occorrenti al Teatro « La Fenice », il Piave aveva spesso occasione di abboccarsi col Brenna, segretario del Conte Mocenigo, capo della direzione del Teatro, e con lo stesso Mocenigo, che non tardò ad avvedersi dell'ingegno e della cultura del modesto correttore di bozze. E quando il Verdi, incaricato di scrivere l'opera d'apertura d'obbligo per la stagione di carnevale 43-44 alla « Fenice », s'affannava nella vana ricerca d'un librettista, essendo i più noti già tutti al lavoro per altri compositori, fu il Mocenigo a fare al Maestro il nome del Piave. E il 5 settembre del 1843, Giuseppe Verdi rispondeva al Mocenigo: « Domani scriverò al Piave ». Scartati, per una ragione o per l'altra, i vari soggetti proposti, la scelta definitiva cade sull'*Hernani* di Victor Hugo. « Che lavori presto e bene il vostro Piave — scrive poco dopo il Maestro al Mocenigo — e vi assicuro che non avrà da lagnarsi di me ». Il Piave non dimanda di meglio che di lavorare. Il libretto è approntato in poche settimane. Verdi ne è soddisfattissimo e la sera del 9 marzo del 1844, l'*Ernani* va in iscena con un successo trionfale nella cui scia è trascinato anche il nome del modesto correttore di bozze della tipografia Antonelli, al quale, da quel momento, cominciano a piovere richieste di libretti da tutte le parti.

Abbiamo detto che il buon Piave non si adontava delle punzecchiature con cui spesso, anzi quasi sempre, i critici tentavano di dargli fastidio. Sopportava tutto filosoficamente, allo stesso modo come non esitava quando « lu », il Maestro, gli imponeva di far subire ai suoi libretti le più dolorose operazioni chirurgiche anche a danno, talvolta, della sanita dei versi; ma guai quando l'opera era già nata e i suoi versi anche zoppicanti erano stati resi sacri dal genio del Maestro. Allora non sopportava più nulla e diventava semplicemente feroce. Il Fortis raccontava il seguente aneddoto. Una sera egli assisteva con alcuni amici, in un palchetto della « Scala », ad una recita del *Macbeth*. Tutti giovani, allegri e burloni. Il poeta era con loro. Quando il baritono declamò con enfasi drammatica il famoso verso aritmetico:

Ecco un terzo, un quarto, un quinto...

uno di essi per celia continuò:

Ecco un sesto ed ecco un settimo.

Un altro soggiunse:

Un ottavo, un nono, un decimo...

Piave sbuffava e faceva gli occhiacci. Poi un altro continuò ancora:

Quindi un decimo, un duodecimo

e finalmente un ultimo:

E poi viene un tredicesimo

Piave non ne potè più: « El xe el Macbeth de Verdi... buffoni ». E scappò dal palchetto e restò una settimana senza salutare gli amici. Ma il curioso si è che nessuno di quei giovinotti di buon umore, e forse neanche il Fortis si ricordò in quel momento che il verso deprecato, neanche a farlo apposta, non era stato che letteralmente tradotto dalla tragedia originale di Shakespeare.

Una sera del marzo del 1867, mentre il poeta si recava alla « Scala » di cui era stato nominato direttore degli spettacoli fu visto barcollare e stramazzare a terra. L'infelice era stato colpito da una paralisi che gli tolse la favella e l'agilità delle membra. Trasportato alla sua casa in via Solferino, visse per nove anni muto e paralitico. Gli occhi soltanto gli erano rimasti accesi e vivi come nei giorni in cui « lu » gli era vicino e, sorridendo, gli diceva qualche volta: « Bravo »!

n. a.

attualità

IL RITO COMMEMORATIVO DELL'ECCIDIO DI SARZANA

Sarzana, 21 luglio 1921. Data memorabile nella storia del Fascismo. Tappa indimenticabile nel martirologio del Fascismo, che segnò uno dei più tragici eccidi. Nell'albo d'oro quel giorno furono incisi i nomi di altri quindici Caduti fascisti. Ed erano padri di famiglia, giovani, adolescenti, operai, professionisti, studenti, i quali, guidati da una fede comune, combatterono e caddero per il rinnovamento morale e politico della Patria, che morirono per un'Italia migliore, per un'Italia più grande guidata dal genio precursore del Duce.

La storica data è stata ricordata dai fascisti di tutta Italia con riti semplici e commossi. A Sarzana, presenti il Vice segretario del Partito e Reggente del Direttorio Nazionale Capoferri, del Ministro Ricci e dei Gerarchi Apuani, è stato inaugurato il monumento destinato a ricordare ai posteri l'Olocausto Fascista ed è stata celebrata una Messa di suffragio. Il Ministro Ricci ha fatto l'appello dei quindici Caduti. Sul monumento è stata deposta una corona del Duce.

La commemorazione dei Caduti Fascisti di Sarzana

*Dell'austera cerimonia è stata fatta dall'*Eiar *la trasmissione diretta.*

LA CELEBRAZIONE SPAGNOLA

*Giovedì scorso, ricorrendo il 4° anniversario della Rivoluzione Nazionale Spagnola che, guidata dal Generalissimo Franco, ed affiancata dai Legionari Italiani, e dai Camerati dell'Asse, portò alla fine del regime rosso demo-massonico, ed all'instaurazione dell'ordine nuovo in Spagna, è stato trasmesso dall'*Eiar *uno speciale programma celebrativo. Hanno parlato il Consigliere Nazionale Spagnolo José Antonio Gimenez Arnau, sul tema « Il 18 luglio e l'Italia », il Sen. Prof. Giuseppe Cardinali, Pro Rettore della R. Università di Roma su « Spagna romana » ed il giornalista e scrittore Juan Ramon Masoliver, corrispondente da Roma della « Vanguardia » di Barcellona e di « Arriba » di Madrid, su « Dante e la Spagna ». Infine il poeta Augustin de Foxà, ispettore straordinario per l'Italia della Falange, ha declamato due odi: « Mare nostrum » e « Canto a Roma imperiale », quest'ultima dedicata al Duce.*

COLONIE ESTIVE DEL P. N. F.

*I cronisti dell'*Eiar *continuano le loro visite e loro soste fra i ragazzi adunati nelle Colonie estive, marine e montane, del P. N. F. Per il mese di agosto sono previste altre trasmissioni da Riccione, da Albavilla di Como, da Bari, da Pescara e da Apuania. Alcune delle Colonie visitate sono organizzate dalla G.I.L.E. ed ospitano i Figli degli Italiani all'Estero; altre, organizzate dalla G.I.L., ospitano ragazzi provenienti dalla Libia. In tutte uno è lo spirito: forte, disciplinato, gaio: spirito schiettamente italiano e fascista.*

POSTO DI RISTORO

*Da qualche tempo le caratteristiche di una Stazione ferroviaria si sono abbellite di una nota nuova e gentile. L'hanno portata le camerate dei Fasci Femminili che quotidianamente attendono l'arrivo dei convogli militari per offrire ai soldati doni e ristoro. L'Ente del Turismo e l'Opera Nazionale Dopolavoro, che hanno avuto la magnifica iniziativa, tutto hanno fatto perchè i soldati abbiano la più pronta, completa e vasta assistenza: dal telegramma alla commissione telefonica, alla cura del disbrigo delle pratiche civili che i soldati avessero lasciato in sospeso. Cestini per viaggio, panini, frutta, bevande, giornali, cartoline, medagliette ed immagini sacre vengono distribuiti all'arrivo di ogni convoglio ai soldati durante la loro sosta nelle stazioni. Questa interessante attività, che è profondamente compresa e sentita da tutta la Nazione, è stata dall'*Eiar *fatta oggetto di un suo « servizio radiofonico » che è stato ravvivato da vivaci interviste del cronista Vittorio Veltroni con alcuni soldati e con le brave camerate dei Fasci Femminili.*

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

*Ad Assisi convergono da ogni parte d'Italia folle di pellegrini per beneficiare dell'Indulgenza Plenaria, concessa dalla sera del 1° fino a tutto il giorno 2 agosto nella Cappella della Porziuncola. Anche i cronisti dell'*Eiar*, Pia Moretti e Vittorio Veltroni si sono recati al mistico pellegrinaggio soffermandosi nella monumentale Basilica del Santo, nelle chiese di Santa Chiara e di S. Damiano e all'Eremo delle Carceri che costituiscono le tappe luminose e gloriose della vita del Serafico, oggi pregato con grande fervore per sollecitarne la potente protezione per quanti combattono per la grandezza della Patria. Potrete ascoltare la suggestiva trasmissione la sera del 2 agosto alle ore 22,5 dalle stazioni del I Programma.*

VISITA AD UN GRUPPO RIONALE

*I cronisti dell'*Eiar *hanno fatto visita ad un Gruppo Rionale in ora di fervente attività. Dall'ampio cortile ove si addestrano militarmente le formazioni della Gil, alle sezioni assistenziali, amorosamente ispirate, per tutti i problemi che devono risolvere, all'alto spirito di solidarietà che è nelle donne fasciste, dalle più giovani alle più mature, è un rapido panorama radiofonico, nel quale bene sono poste in evidenza le varie provvidenze che il Regime attua attraverso i gruppi rionali. Nell'attuale momento, in cui tutte le forze della Nazione sono materialmente e spiritualmente mobilitate, è ancor più interessante seguire, nella loro sede, come operano le varie sezioni e constatare ancora una volta l'ordine e la disciplina che ne regolano con i più nobili sentimenti di cameratismo, la vita nell'ambito della città. Le impressioni che ascolterete la sera del 29 luglio sono state raccolte dal cronista Mario Ortensi.*

L'AUTOMOBILE DEGLI UCCELLI

Esiste un'automobile qualificata « canora ». Essa infatti è costituita da numerose gabbie nelle quali i più variopinti uccelli cinguettano gaiamente. La cronista Pia Moretti ha carpito col microfono il delizioso canto dei volatili e ha intervistato il proprietario sulle abitudini e sulle caratteristiche degli uccelletti meno conosciuti nelle loro abitudini e nel loro canto. Gli ascoltatori potranno ascoltare la divertente e interessante intervista, improntata tutta alla più schietta semplicità la sera del 31 luglio dalle stazioni del Primo Programma.

ATLETI IN ALLENAMENTO

In vista del duplice confronto atletico con la Rappresentativa Germanica, la Federazione Italiana di Atletica leggera ha convocato a Firenze un eccezionale lotto di uomini per la scelta di quelli che vestiranno la maglia azzurra. Sotto l'occhio vigile dell'allenatore federale Comstock le atlete e gli atleti d'Italia hanno svolto un mese di intensa preparazione. Mario Ferretti ha raccolto i momenti tipici di questo in una serie di impressioni, trasmesse domenica 21 luglio alle ore 13,15 sulle stazioni del Primo Gruppo meridiano.

Ai posti di ristoro organizzati dall'Ente del Turismo e dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

SPETTACOLI DELL'EIAR PER I FERITI DI GUERRA

Nella scorsa settimana l'Eiar ha costituito con i suoi artisti una speciale Compagnia di varietà destinata a dare degli spettacoli in quegli Ospedali dove sono ricoverati dei valorosi feriti di guerra. L'iniziativa della Direzione Generale dell'Eiar, che vuole essere di conforto e di sollievo per i Combattenti, è stata attuata sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare e d'intesa con l'Opera Nazionale Dopolavoro.

*I primi due spettacoli hanno avuto per sede due Ospedali di Roma: il Celio e il Policlinico. Si sono effettuati il primo nel pomeriggio di sabato 20 ed il secondo nel pomeriggio di lunedì 22 luglio. Dello spettacolo dato nel cortile del Celio, cortile vastissimo nel quale si assiepava una folla eccezionale costituita nella quasi totalità dai reduci dai vari Fronti dove le Forze Armate Italiane si sono coperte di gloria in un'aspra e dura lotta contro il nemico, è stata fatta anche la trasmissione radiofonica, cosa che ha consentito agli ascoltatori lontani di constatare con quanta letizia sia stata accolta dai feriti l'iniziativa dell'*Eiar, *e come sia stato vivo e caldo il consenso e il successo.*

L'Orchestra Cetra diretta dal Maestro Barzizza.
Al proscenio: Fausto Tommei e Maria Pia Arcangeli.

Tanto al Celio come al Policlinico, il palcoscenico è stato eretto all'aperto tra il verde e sotto l'ombra delle piante. Un palcoscenico di circostanza degno della platea eccezionale. Un vero teatro d guerra, con la facciata senza fronzoli e mimetizzata. Quattro tavole, pochi drappi, il minimo di arredi. Un microfono, due amplificatori, ed un riflettore per dare alle truccature degli artisti naturalezza e rilievo. Sul palcoscenico Barzizza e l'Orchestra Cetra, partecipanti anch'essi allo spettacolo, con scenette proprie e controscene alle scene altrui. Il proscenio a disposizione degli attori, per muoversi, recitare e cantare.

Gli spettacoli sono stati composti da una rivista comicissima: un insieme di scenette allegre e di canzoni sentimentali e sbarazzine, estrosamente eseguite e presentate con molta vivacità da Celso Maria Garatti. Sono sfilati sul palcoscenico, con frequenti ritorni, isolati ed in gruppo, accompagnati dall'Orchestra Cetra e dall'irrequieto Maestro Barzizza, i più noti fra gli artisti della Radio: Lina Acconci, Maria Pia Arcangeli, Guido Barbarisi, Isa Bellini, Otello Boccaccini, Luisella Broggi, Norma Bruni, Oscar Carboni, Silvana Fioresi, Giacomo Osella, Alberto Rabagliati, Bebè Tomei, Fausto Tommei, Marisa Vernati, e il Trio Primavera che è formato da Isa Bellini, Vilma Mangini e Tea Prandi.

Gran parte dei feriti, conosceva, almeno di nome e lo ha dimostrato, gli artisti della Radio che sono stati accolti con applausi, salutati con delle ovazioni sempre più festose, sempre più alte e seguiti con continue richieste di bis che naturalmente non sono stati concessi perchè altrimenti lo spettacolo non sarebbe terminato prima di notte. I bis gli artisti li avrebbero fatti tanto volontieri, tanto grande era la loro gioia di partecipare allo spettacolo e la loro commozione per trovarsi dinanzi ad un così eccezionale auditorio. Risate clamorose hanno provocato le scenette: «Il marito dell'avvocatessa» e «Tre ragazze in gamba» nonchè la «Sfida canora» protagonisti Otello Boccaccini e Oscar Carboni. Una sfida alla quale ha preso parte l'Orchestra Cetra e alla quale hanno partecipato anche i soldati feriti con un crescendo di matte risate.

Una dimostrazione, che lasciò tutti commossi, si è avuta alla fine degli spettacoli, ai quali hanno presenziato con i feriti, l'autorità sanitaria dei due istituti, tante suore e tante infermiere affacciate alle finestre dell'Ospedale, tramutate in ornatissimi e affollatissimi palchi. Tra le ovazioni sempre più alte l'Orchestra ha suonato la Marcia Reale *e* Giovinezza *che sono state riprese e cantate da quanti assistevano agli spettacoli. Sul palcoscenico tutti gli artisti agitavano delle bandiere tricolori. Un momento indimenticabile da far venire i lucciconi agli occhi e che ha rappresentato per l'*Eiar *il ringraziamento più schietto e il migliore compenso.*

Colloquio comico fra Giacomo Osella e Fausto Tommei.

*La Compagnia degli artisti dell'*Eiar *da Roma è passata a Napoli e a Caserta. Tornerà quindi a Roma per passare poi in altre città d'Italia, in Ospedali in cui siano ricoverati dei feriti di guerra.*

(Vedere le altre illustrazioni a pag. 12)

Il «Trio Primavera»:
Isa Bellini, Vilma Mangini e Tea Prandi

Nel cortile dell'Ospedale militare del Celio: gli eccezionali spettatori visti dal palcoscenico.

SOMMERGIBILI D'ITALIA

Il «Giornale Radio» ha trasmesso di recente una corrispondenza del suo inviato speciale per la Marina Antonino Foschini che riteniamo interessante pubblicare. E questo a motivo che l'inviato del «Giornale Radio» dall'episodio particolare passa ad illustrare la vita e i sacrifici e l'eroismo di tutti i sommergibilisti. Vita dura, quanto splendente di gloria il sacrificio.

Tutti i marinai sono intimi amici del mare. Ma intrinsechi del mare sono i sommergibilisti che ne amano le profondità e ne scrutano l'orizzonte; i sommergibilisti che affrontano frugano combattono con acume di coraggio e con arguto calcolo matematico contro le asperità dell'elemento, contro i pericoli dell'avventura, contro il nemico che si difende a tutta forza dall'agguato e dall'aggressione della navigazione subacquea. Vederli e comprenderli, questi superbi campioni della nostra Marina da guerra: cuori e polmoni a tutta prova, fegato sano, spirito di sacrificio, tensione all'aggressività. Noi li abbiamo conosciuti in questi giorni, reduci da una lunga missione di agguato nel Mediterraneo, e li abbiamo visti rientrare alla base con il loro «mezzo» di navigazione che è una complessa arma attrezzata di strumenti di precisione e di uomini alacri e capaci, i quali sanno fondersi con gli strumenti e dànno anima all'azione delle armi. Li abbiamo visti rientrare gioviali spediti aitanti dopo una lunga missione per le zone più «calde» del Mediterraneo: «calde» nel senso tutto proprio del gergo di guerra, chè caldo vuol dire ad un tempo battagliato e pericoloso. Ma che conta il pericolo quando si sa conoscerlo e prenderlo di petto e vincerlo con una dirittura di coraggio a sangue freddo, con la volontà di spezzare l'ostacolo, con l'unanimità di essere davvero tutti per uno ed uno per tutti?

Perchè il motto tutti per uno ed uno per tutti è perfettamente nella linea di condotta e d'azione del sommergibile in agguato lungo le zone «più calde» del Mediterraneo. Sono lunghi i giorni della missione, lunghi i giorni di comunione perfetta fra comandante e gregari. Qui nessuno può sgarrare, e tutti dell'equipaggio devono, in questo tempo di vigilanza e d'azione guerriera, tenere i denti stretti e gli occhi aperti, attentissimi alla minima manovra, responsabili ognuno della vita di tutti, tutta la vita essendo connessa allo scafo fragile e potente.

La caccia dei nostri sommergibili nel Mediterraneo non ha le latitudini e le avventurose possibilità della caccia nei mari oceanici dove si possono incontrare navi diverse e convogli nemici da stringere e da affondare. Il Mediterraneo è un mare chiuso. Il nemico non arrischia o arrischia molto di rado la navigazione per questo mare. Ed allora la caccia dei nostri sommergibili si risolve in una oculata e continua «caccia ai cacciatori». Giorni e giorni di agguato, dalle prime luci dell'alba al crepuscolo in immersione, solo alla notte e fino all'alba in emersione per rifornirsi d'aria e per sgranchire le membra e per vedere il cielo e un barlume di luce celeste dopo ore ed ore di penombra e d'aria rarefatta sott'acqua: giorni e giorni di vigilia in attesa se l'idrofono porti il rumore di un'elica nemica; e la preparazione ad affrontare il nemico sempre accurata in ogni particolare e sempre all'erta. All'erta, che finalmente si possa da un momento all'altro lanciare il siluro, formidabile strumento d'offesa, e colpire il bersaglio. Non tutti i sommergibili in agguato possono ascrivere alla loro missione la fortuna del combattimento; ma tutti si può dire che contribuiscano a portarci il nemico per una rotta più o meno prestabilita o obbligata.

Il comandante di un sommergibile reduce dalla missione — fronte larga, occhio animoso, cipiglio austero allorchè scende dal suo «battello», ma poi cordiale ed espansivo quando riprende contatto con la terra — racconta quel che ha fatto — e ha fatto di tutto — per venire a paragone col nemico. Ha avvistato, un giorno, la formazione nemica potente e celere: due navi da battaglia, una portaerei, incrociatori e cacciatorpediniere di scorta. Ha potuto soltanto segnalare la formazione. Più tardi, gli aerei inglesi individuavano il sommergibile, e tentavano di bombardarlo. Il sommergibile scese di quota immergendosi. Le bombe caddero a breve distanza. Si sentiva il rumore delle bombe intorno allo scafo, e sembravano come colpi di martello ritmati a tempo sul metallo dello scafo. Missione sotto tutti gli aspetti proficua; ma la grande fortuna del combattimento non ha arriso al comandante.

Il comandante sorride, e sorridono i suoi uomini ben provati.

Il sommergibile fortunato è quello di un capitano di corvetta romano, giovine di trentaquattro anni dagli occhi scuri e penetranti, dal volto mobilissimo che dice del suo rapido intuire e provvedere. Lo vediamo scendere dalla sua nave, agile e robusto, seguito dai suoi ufficiali, sorridente e soddisfatto del successo della missione.

Il sommergibile vittorioso è passato fra le acclamazioni dei marinai schierati sopra coperta alle navi che sono in prossimità della base, incrociatori, cacciatorpediniere, sommergibili, mentre la banda ammiraglia suonava l'«Inno della Marina», e il grido di «Viva il Re» rispondeva di voce in voce echeggiante sul mare per tutti gli equipaggi. Il sommergibile portava la bandiera di combattimento al picco. Vicino alla torretta sventolava alla brezza uno strano gagliardetto nero con un'impresa bianca nel mezzo.

I marinai schierati hanno salutato il comandante col rituale saluto di quattro alla banda. Il comandante mette il piede sulla banchina seguito dagli ufficiali, fra gli applausi e le acclamazioni.

Egli racconta la sua prodigiosa avventura semplicemente, ed intorno i suoi ufficiali lo ascoltano ed annuiscono alla narrazione.

Dice il comandante:

«Avevo iniziato da mezz'ora la carica di notte in superficie, quando l'ufficiale di guardia mi mostrava di poppa a sinistra a duemila metri due sagome. Puntato che ebbi il binocolo da quella parte, mettevo a fuoco ed individuavo quattro caccia, e poi ne discernevo sei in lento moto, evidentemente in servizio di rastrellamento notturno. Ho subito accostato, mettendo la poppa in direzione delle unità nemiche. Quando ho potuto apprezzare una distanza di circa mille metri, ho fatto lanciare il siluro. Appena partito il siluro, ho ordinato l'immersione. Verso i 15 metri di quota, mentre il sommergibile s'immergeva, ho sentito una forte esplosione che mi annunciava di aver colpito il bersaglio. Una seconda esplosione seguì dopo brevi secondi la prima: e se ne poteva arguire che anche il locale delle caldaie ne avesse risentito. Il cacciatorpediniere affondava.

«M'immersi allora rapidamente alla profondità di 125 metri, superando la profondità di collaudo. Lo scafo ha tenuto magnificamente, dimostrando la sua perfetta solidità di costruzione.

«Fermati i macchinari, ho seguito con gl'idrofoni il movimento delle unità nemiche che si allontanavano verso ponente per rientrare alla base. Dopo tre ore, sono ritornato alla superficie per completare la carica. Nei giorni seguenti, cacciatorpediniere, navi da superficie ed aerei hanno lanciato nei nostri paraggi centocinquanta bombe. Due miei ufficiali, un sottotenente di vascello ed un guardiamarina, detto Balilla per il suo aspetto quasi di fanciullo, entrambi genovesi, entrambi corrivi alla burla e all'allegria, si sono presi la briga di fare un nodo per ciascuna bomba su una cordicella, ed hanno così formato una sorta di rosario delle bombe.

«Davvero, a bordo l'allegria non mancava dopo il primo colpo ben riuscito. E il Balilla ha cucito e ricamato uno spaventoso gagliardetto che vuol rappresentare l'*ultima* burlesca incarnazione o, meglio, ossificazione della potenza inglese: sul fondo nero spicca un teschio deformato con la pipa in bocca, "la morte cicca", come dice Balilla, e, dietro, incrociati, un ombrello e un siluro.

«I nostri siluri avevano tutti un nome. Nell'affondamento del cacciatorpediniere era bellamente partito lo "sciancato".

«La missione è continuata — prosegue il comandante — senza avvenimenti degni di rilievo con la solita manovra e la consueta vigilanza. Noi però presentivamo un secondo colpo, l'aspettavamo. Fu verso il finire della nostra missione, in una notte di luna, che il guardiamarina Balilla mi mostrava due sagome scure, un caccia e un sommergibile nemici, di poppa a sinistra con la rotta parallela alla nostra. Ho ripetuto subito la manovra fortunata dell'altra volta. Mentre la poppa mi portava in direzione del bersaglio, ho avvistato a 500 metri una grande ombra scura. Ho ordinato il lancio e la rapida immersione. Ho avvertito il siluro che partiva dalla camera di manovra. Il minuto di attesa che impiega il sommergibile per immergersi è stato per noi un'infinita ansia. Pensavamo alla reazione del nemico, ad un colpo che poteva arrivare sulla torretta, sulla camicia dei periscopi... Ma un violento scoppio mi dava la sicurezza che anche questa volta avevo colpito giusto. Ascoltammo gl'idrofoni. Silenzio. Risalimmo in superficie. Questa volta il siluro che aveva colpito si chiamava "l'infrancesato".

«Ci mettemmo in festa. Il direttore di macchina — sorride il comandante — mancò persino alla disciplina stringendomi in un abbraccio. I marinai cantavano. Un marinaio aveva improvvisato sopra un motivo popolare una canzone d'occasione sulla nostra felice impresa. Noi sturammo una bottiglia di spumante. Ma, sul più bello dell'improvvisato festino, verso le 4, cinque bombe scoppiano molto vicino. Lo scafo vibra violentemente. I manometri indicano con rapidi spostamenti la pressione inusitata. Torniamo ad immergerci in profondità.

«Gl'inglesi si son fatti debolmente vivi con un lancio di bombe, qualche giorno dopo. Tre bombe scoppiano a distanza. Ma i nemici non sono tornati».

Questo ci ha raccontato il comandante con la sua voce chiara e il suo tono incisivo.

Vicino alla banchina il sommergibile è attraccato con la sua bandiera di combattimento e il suo vessillo beffardo.

ANTONINO FOSCHINI.

SPETTACOLI DELL'EIAR PER I FERITI DI GUERRA

Isa Bellini.

Al Policlinico come al Celio altra platea eccezionale formata dai valorosi feriti, dai dirigenti l'Istituto, dalle suore e dagli infermieri. Uguale la commozione degli attori, la gioia e il consenso degli spettatori. Significativa testimonianza la lettera che il direttore dell'Ospedale Militare ha diretto agli interpreti, a nome di tutti i ricoverati. « Per essi e per me, scrive, porgo a voi un affettuoso e cordiale saluto, ed i più fervidi auguri per il vostro viaggio che deve essere « necessariamente » trionfale perchè tende ad un'opera così umanamente gentile e perchè noi abbiamo avuto il privilegio di vederlo iniziato in Roma con trionfale successo ».

Norma Bruni.

le cronache

IL PREMIO «XXVIII OTTOBRE» RINVIATO

L'EIAR comunica che, in armonia con le disposizioni che regolano attualmente i concorsi letterari, il «Premio XXVIII Ottobre» per una commedia radiofonica è stato rinviato a data da stabilirsi.

IL «GIORNALE RADIO»

TRA i più importanti servizi speciali effettuati nella scorsa settimana dal «Giornale radio», sono da segnalare insieme a quello del corrispondente di guerra per la Marina, Antonino Foschini, di cui riproduciamo il testo, l'altro dello stesso inviato che la sera del 21 potè dare ai nostri ascoltatori la prima narrazione dell'eroica battaglia sostenuta contro forze preponderanti nemiche dal cacciatorpediniere *Espero* e l'odissea di alcuni scampati. Contemporaneamente il «Giornale radio» ha iniziato la diffusione del servizio dei suoi corrispondenti di guerra per l'Aviazione.

Dai resoconti raccolti risulta, per esempio, che in Ungheria, in seguito ad una violenta tempesta di neve che aveva interrotto tutte le comunicazioni tra Budapest e i suoi dintorni, migliaia di scolari e studenti non avevano potuto rincasare la sera. Durante numerose trasmissioni intercalate ai normali programmi, i genitori furono rassicurati sulla sorte dei loro ragazzi. Da un'inchiesta fatta in seguito è stato dimostrato che tutti i genitori avevano potuto essere informati in tal modo che i loro figli erano sani e salvi.

La «Federal Communication Commission» ha concesso un permesso all'Università di Kentucky per la costruzione e gestione d'una stazione trasmittente. Le trasmissioni di questa stazione saranno destinate principalmente alle scuole situate nelle regioni montagnose del Paese e l'Università cederà tutto il materiale necessario per le opportune ricezioni. Venticinque lunghezze d'onda sono state messe a disposizione di trasmittenti che realizzino programmi educativi senza alcun carattere commerciale.

Radio Madrid ha diffuso una interessante radiocommedia dell'umorista spagnolo Jardiel Poncela: Luisa sta sotto un mandorlo. *La trasmissione è stata preceduta da un'autocritica polemica e caricaturale dello stesso Poncela. Anche tutta la radiocommedia non era altro che un abile grottesco deformante la realtà e la vita.*

Negli Stati Uniti — scrive il Reynolds News *— si stanno sperimentando apparecchi di televisione che installati a bordo di aeroplani, con o senza equipaggio, mossi a distanza dalle onde, permetterebbero di trasmettere al Quartier Generale delle Armate o al comandante della squadriglia dei panorami delle località sorvolate dall'apparecchio. Questa trasmittente americana di televisione è il risultato di cinque anni di ricerche intensive e segrete. E' stato il dottor Arturo Goldsmith, uno dei più abili ingegneri della Radio americana, che ha rivelato l'esistenza del nuovo apparecchio teletrasmittente, il quale ha già dato buoni risultati su aeroplani commerciali e attualmente viene esperimentato su aeroplani militari. «Con questo nuovo procedimento — ha dichiarato l'ingegner Goldsmith — i Comandi delle armate potranno seguire letteralmente, come se le sorvolassero, le operazioni militari. Inoltre l'occhio della televisione può penetrare le nebbie che precludono invece la vista dell'occhio umano». E sono già stati iniziati gli esperimenti anche per la trasmissione delle immagini per televisione da aeroplano ad aeroplano.*

A Mosca, è stata decisa la costruzione di una trasmittente ad onde corte che dovrà essere la più potente del mondo.

Della lana fabbricata con alghe si è interessata La scienza per tutti, *riportando una interessante comunicazione giunta dal Giappone ove è stata costituita una Società con uno stabilimento capace di produrre giornalmente circa 5 tonnellate di lana di alghe al giorno.*

L'annunciata riorganizzazione definitiva della Radio jugoslava non è stata ancora condotta a termine. Lo Stato si è limitato, per ora, a riacquistare la stazione di Zagabria, mentre il contratto per l'acquisto di Belgrado si calcola che possa essere concluso tra poco. Soltanto Radio Lubiana continuerà ad essere, sino a nuove disposizioni, una trasmittente privata.

Radio Andorra ha ricordato recentemente il suo primo anniversario. La stazione costruita nella piccola repubblica e precisamente nei pressi del villaggio di Eucany, ad ottocento metri di altezza. L'antenna invece è installata su una vicina montagna a 1500 metri di altezza. La forza di trasmissione di Radio Andorra è di 350 kW e diffonde in catalano, in spagnolo e in francese su m. 274.

Un piroscafo lacustre, il Mercurio, per tutto l'anno naviga da un porto svizzero all'altro, soffermandosi in tutti e in tutti sbarcando le sue merci di ogni sorta. Durante la navigazione solca le acque del lago ad una velocità di sedici chilometri orari. Il suo equipaggio è composto semplicemente da quattro uomini ed un meccanico, e porta oltre cento tonnellate di carico. Questa nave, che costituisce la Marina mercantile del Lemano, in sostituzione delle vecchie grandi barche di Meillerie, ha preso a bordo un radiocronista, il quale ha seguito per i suoi ascoltatori tutte le varie fasi del pittoresco viaggio.

L'atmosfera fumosa ed irrespirabile che è causa dell'alta percentuale di malattie polmonari, è uno degli inconvenienti più gravi delle città industriali americane. Sono stati finora provati un'infinità di rimedi i quali, più o meno, si sono dimostrati tutti di scarsa efficacia. Ora, a quanto pubblicano i giornali, il problema è stato risolto da Hilary Saint Claire, un tecnico di Salt Lake City, il quale ha inventato un apparecchio che elimina il fumo e le scorie con l'impiego di onde sonore ad alta frequenza. Ma il rimedio ha i suoi inconvenienti perchè se è vero che libera dal fumo e i suoi pericoli, è non meno vero che diffonde all'intorno un frastuono alto e stridente.

Il cavalier Guisan è stato uno storico antenato dell'attuale comandante dell'esercito svizzero. A questo uomo ardito e avventuroso, le cui vicende più romanzesche si svolsero nella lontana Guiana, ha dedicato una serie di interessanti radioscene, che sono state interpretate nello studio di Losanna, lo scrittore Fernando Gigon.

Radio Ginevra ha iniziato una divertente ed interessante radiorubrica: I vecchi del villaggio. *Alcuni radiocronisti girano col loro microfono per i più sperduti villaggi della Svizzera intervistandone i decani, i quali quasi sempre hanno tra i loro ricordi qualcosa di ignorato e di avvincente da raccontare, facendo rivivere i tempi della loro infanzia e giovinezza, densi di avvenimenti.*

Il Governo spagnolo ha deciso di procedere alla riorganizzazione della rete radiofonica nazionale. In realtà c'è tutto da fare poichè il piano della Radio spagnola era appena all'inizio della sua esecuzione quando scoppiò la guerra di liberazione nazionale, nel 1936. In Ispagna oggi si contano non meno di settanta stazioni di debolissima potenza, pochi watt appena, che sono tutte destinate a scomparire.

Enrico Szeryng è nato a Varsavia nel 1918. Fu allievo di Fleisch e, a tredici anni, debuttò con successo trionfale alla Filarmonica varsavina. Passò in Romania ed, a diciotto anni, fu invitato ad un concerto di gala a Corte, offerto in occasione del sessantesimo anniversario della Regina Maria. Da quel momento si appassionò alla musica romena e riuscì ad interpretarla magistralmente. Al microfono di Beromuenster ha interpretato le sue pagine preferite, il Concerto Romeno *di Stan Golesan, la* Suite romena *di Ecesco, e un* Divertimento *di Mihalovici. La musica romena contemporanea è costituita da una pleiade di giovani che si sono formate solide basi in Germania, in Francia e nel folclore nazionale, e su quest'ultimo soprattutto si chinano ad attingere, poichè si tratta di una fonte ricchissima. Altri invece preferiscono lasciar da parte il folclore e attingere alla propria ispirazione.*

CANTI POPOLARI ALBANESI

LA Radio Tirana ci presenta un documentario poetico-musicale della multiforme anima albanese, in un suo volume *Lyra Shqiptare*, canti popolari albanesi, raccolti ed armonizzati da Pieter Dungu che — se non vado errato — è il direttore dell'orchestra popolare della stessa Radio Tirana.

Il prof. Filip Fishtu si compiace nella prefazione alla pubblicazione, che è saporosamente illustrata da disegni popolari, e stampata col consueto gusto dal De Agostini di Novara, di veder raccolta una così larga messe di canzoni, che in breve andar di tempo si sarebbero certo perdute, ed elogia perciò chi ha pensato di utilizzare la possibilità di ascoltare le canzoni delle varie parti dell'Albania direttamente dalla voce dei cantanti originari dei vari paesi, senza allontanarsi da Tirana: approfittando del fatto che essi si vengono succedendo al microfono della Radio Tirana.

I motivi di queste canzoni non sono molti, chè tutte vengono intessute sull'eterno tema dell'amore: come aspirazione, promessa, premio o delusione. Siano di Scutari, di Gorcia, di Dropulli, di Berat, di Valona, di Durazzo, di Elbasan, o di Cossovo, esse si intonano alla primavera, alla bellezza della donna amata, ai fiori ed agli usignoli, ai frutti ed ai colombi.

Motivi teneri, di un sano sentimentalismo, espressi con poche parole che ripetono e si ripetono, e che una musica monocorde accompagna con serenità di ritmi. Sono musiche di improvvisazione, non regolate su norme certe, ma fissate dalla tradizione e tramandate dalla memoria.

Allegro cinguettio di giovinezza, vivace parlottare di innamorati e calda promettente partecipazione del paesaggio e della sua vita naturale, a questo ripetersi e perpetuarsi di un motivo che è eterno ed uguale sotto tutti i cieli.

GINO MASSANO

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 28 LUGLIO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Seech Muchtàr ben Regeb

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzone fezzanese di Miriam - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 13,45: Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba. — 14,15: Giornale radio.

18,45: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Bubacher Ben Hàg Salah. — 19: Canti della Mecca - Complesso corale E.I.A.R. diretto da Seech Mohàmmed Trechi. — 19,20: «Ritmi islamici» - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,25: Canti «Maluf» di Mahmud Canun - Orchestrina araba — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 21,30: Giornale radio.

LUNEDI' 29 LUGLIO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd).

13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzone tripolina di Mohàmmed Selim - Orchestrina araba — 13.50: Dischi di musiche arabe. — 14,15: Giornale radio

18.45: «Dor egiziano» di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba «L'Orientale». — 19-05: Conversazione di Seech Abdurrazagh Taber el Beseeti. — 19,15: Antica canzone araba di Camel el Gadi - Orchestrina araba. — 19,35: Variazioni e melodie tripoline - Orchestrina araba. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 21.30: Giornale radio in lingua araba.

MARTEDI' 30 LUGLIO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd).

13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canti dell'antica Andalusia - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina «La Tripolina» diretta, da Lamin Hasàn Bel. — 13,50: «Tauseigo» - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina «La Tripolina» — 14.15: Giornale radio in lingua araba.

18,45: Canzone egiziana di Chalil et Tarzi - Orchestrina araba. — 19: Versi scelti - Dizione di Saied Ahmed Ghenaba — 19,05: Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba. — 19,25: Canzone tripolina di Ali Haddàd - Orchestrina araba. — 19,45: Giornale radio. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 21,30: Giornale radio in lingua araba.

MERCOLEDI' 31 LUGLIO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd).

13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzone del Fezzan di Muchtàr Ghennina - Orchestrina araba. — 13,45: «Zorra beduina». — 14,15: Giornale radio.

18,45: «All'angolo del mercato» - Canti popolari libici - Complesso caratteristico di Mahmud Ghennina. — 19.05: Canzone umoristica di Chairi ben Suleiman - Orchestrina araba. — 19,25: Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestrina araba. — 19,45: Giornale radio. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 21,30: Giornale radio.

GIOVEDI' 1° AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd).

13,20: Giornale radio. — 13,30: «Parliamo alle donne musulmane» - Conversazione morale di Seech Besclr Belhag. — 13,45: «Racconti e canti di ragazzi arabi» - Presentazione di Saied Ahmed Ghenaba. — 14,15: Giornale radio.

18,45: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Muchtàr ben Regeb. — 19: Canti corali islamici - Complesso e orchestrina araba diretti da Seech Mohammed Trechi. — 19,20: Conversazione di Seech Abdulgani el Beseeti. — 19,30: Canti «Sulamia», complesso corale Arussita di Seech Mùstafa Susi. — 19,45: Giornale radio. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 21,30: Giornale radio.

VENERDI' 2 AGOSTO

7: Recitazione del Corano (tagiuid).

13.10-13,50: Trasmissione dalla Moschea Caramanli - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Seech Mahmud Omar el Msellati. — 14,10: Giornale radio. — 14,25: Canzone egiziana di Chalil et Tarzi - Orchestrina araba.

18,45: Orchestrina araba - Musiche e ritmi del Sahara Libico. — 18,55: Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba. — 19,15: «Brani scelti» - Lettura di Saied Ahmed Lahsairi — 19,25: «Dor egiziano» di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba «L'Orientale». — 19,45: Giornale radio — 20,30: Notiziario in lingua francese — 21,30: Giornale radio.

SABATO 3 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Bubacher Bel Hag Salah.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: «Tobbeta» e «Mageruda» - Complesso corale tipico diretto da Talib Hag Ahmed — 13,50: Canti «Maluf» con «ghita» e «nuba» - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina araba. — 14,15: Giornale radio

18.45: Canzone tripolina di Mùstafa el Fellah - Orchestrina araba «La Tripolina» — 19: Canzone tripolina delle Zemzamat - cantatrice Mabruca bent Amed e Orchestrina «La Tripolina» diretta da Lamin Hasàn Bel. — 19,15: Racconti umoristici di Chairi ben Suleiman. — 19,30: Canzone tripolina di Ali Haddàd - Orchestrina araba «La Tripolina». — 19,45: Giornale radio. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 21,30: Giornale radio.

NOTE DI MEDICINA E D'IGIENE

IL MARE ED IL BAMBINO. — Parliamo ora dei bambini più grandicelli compresi fra i 3 ed i 6 anni.

Argomenti importantissimi: scottature e alimentazione.

Le scottature sono il frutto dell'imprudenza esponendo i piccoli al sole, per un tempo troppo prolungato, nei primi due o tre giorni dell'arrivo alla spiaggia.

A parte le conseguenze immediate di tali scottature, quali febbre, ematuria, vomito, ecc., sta di fatto che queste guariscono assai lentamente e producono un malessere che si trascina per 20-30 giorni, ossia per quasi la totalità del soggiorno.

Le mamme siano prudenti e facciano in modo che l'esposizione ai raggi solari avvenga gradualmente.

Nei primi due giorni converrà trattenere il bambino a giuocare nudo o in veste succintissima all'ombra sotto la tenda o all'ombrellone in quanto questa forma d'irradiazione solare indiretta è sufficiente a provocare la prima pigmentazione a difesa della cute, la quale poi verrà a trovarsi nelle condizioni migliori per reagire all'offesa dei raggi solari evitando la causticazione.

Mai sufficientemente sarà insistito perchè la dieta del bambino sia rigidamente controllata e si eviti di accontentarne la ghiottoneria con la somministrazione sulla spiaggia dei famigerati «bomboloni», dolciumi, frutta, gelati, ecc., destinati a provocare turbe gastro-intestinali anche gravi e ad annullare i benefici risultati che si desidera ottenere. Sarà anzi molto opportuno, anche a scopo preventivo, di fare uso di fermenti lattici da somministrare al mattino a digiuno per la durata del soggiorno al mare. (continua)

Dott. VINCENTIUS.

DOMENICA 28 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8,15: Giornale radio.
10: RADIO RURALE: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale.

11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Lettura e spiegazione del Vangelo.

12,20: Dischi di musica operistica: 1. Donizetti: *Linda di Chamonix*, duetto dell'atto primo (soprano Pagliughi, tenore Perulli); 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Largo al factotum » (baritono Granforte); 3. Ponchielli: *La Gioconda*, « Suicidio » (soprano Raisa); 4. Gomez: *Salvator Rosa*, « Di sposo, di padre » (basso Neroni); 5. Boito: *Mefistofele*, « L'altra notte in fondo al mare » (soprano Olivero); 6. Puccini: *Madama Butterfly*, « Nello Shosi » (soprano Sheridan e coro del Teatro della Scala) (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).

12,50: Calendario Antonetto.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: Orchestra diretta dal M° Angelini: 1. Verani: *Lorencita;* 2. Caslar: *A mezza voce;* 3. Greppi-Quattrini: *Nel mio cuore;* 4. Rust: *Romanza nordica;* 5. Fortini: *Fenestrella;* 6. Simi-Martelli-Neri: *Com'è bello far l'amore di sera;* 7. Rixner: *Cielo azzurro;* 8. Ala: *Fiaba di Biancastella;* 9. Malberto: *Come le stelle;* 10. Malvezzi: *Patria.*

14: Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi.

14,15-14,55: RADIO IGEA: Trasmissione preparata in collaborazione con il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° E. Arlandi: 1. Consiglio: *Marcia trionfale;* 2. Teolis: *Fantasia di danze;* 3. Chillin: *Marinai d'Italia;* 4. Cardoni: *Danza cosacca;* 5. Olivieri: *La violetta;* 6. Gualdi: *Sequenza di marce.*

12,30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone: 1. Dvorak: *Danza slava*, n. 10; 2. Grieg: *Danze norvegesi;* 3. Strauss: *Serenata;* 4. Garenzi: *Romanza appassionata;* 5. Escobar: *Serenataccia.*

13: Trasmissione dedicata agli Italiani all'estero: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: Dischi di musica sinfonica: 1. Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico: *a)* La fontana di Valle Giulia all'alba, *b)* La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, *d)* La fontana di Villa Medici al tramonto; 2. De Sabata: *Juventus*, poema sinfonico; 3. Certani: *L'isola del Garda*, poema sinfonico - Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.

15: Dischi di musica operettistica: 1. Suppé: *Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna*, introduzione dell'operetta; 2. Pietri: *Rompicollo*, selezione cantata; 3. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia dall'operetta; 4. Ranzato-Lombardo: *Il paese dei campanelli*, selezione cantata; 5. Lincke: *Valzer*, dall'operetta « Nel regno di Indra ».

15,30-16: Il re degli animali, scena di Minoretti e Carmagnini.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario.

18-18,10: Notiziario dall'interno.
18,45-19,15: Notizie sportive - Dischi.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

19,15: Orchestra d'archi diretta dal M° Tito Petralia: 1. Rust: *Presto;* 2. Ramponi: *Rose che parlate d'amore;* 3. Collino: *Aria di ballo;* 4. Barbieri: *Dammi un'ora d'amore;* 5. Dal Mare: *Più vicino a te;* 6. Ferraris: *Serenata burlesca.*

19,40: Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20,20: Conversazione del Consigliere Nazionale Ezio Maria Gray.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Stagione lirica dell'E.I.A.R.:

Rigoletto

Melodramma in tre atti di F. M. Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi: *Il Duca di Mantova*, Ferruccio Tagliavini; *Rigoletto*, Antenore Reali; *Gilda*, Margherita Carosio; *Sparafucile*, Giuseppe Maranini; *Maddalena*, Irma Colasanti; *Monterone*, Ernesto Dominici; *Marullo*, Natale Villa; *Borsa*, Armando Giannotti; *Ceprano - Un usciere*, Pier Luigi Latinucci; *Giovanna*, Liana Avogadro; *La contessa - Un paggio*, Elena Benedetti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi
Maestro del coro: Bruno Erminero

Negli intervalli: 1. Conversazione di Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano »; 2. Notiziario; 3. « Letture di poesia », dizione di Gastone Venzi.

23: Giornale radio.
23,15-24: Musica varia.

Onde: metri 230,2 - 221,1

19,15: Dopolavoro corale « Teodulo Mabellini » di Pistoia: 1. Cremesini: *Acclamazione al Duce;* 2. Palestrina: *Mottetto;* 3. Sarti: *Vita nuova;* 4. Cremesini: *Preghiera del marinaio;* 5. Ignoto: *La pastorella;* 6. Gastoldi: *Tutti venite armati;* 7. Ignoto: *Canzone popolare toscana.*

19,40: Notizie sportive

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Conversazione del Consigliere Nazionale Ezio Maria Gray.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Melodie e canzoni

Orchestra diretta dal M° Angelini

21,15:

Cameratismo glorioso

Tre tempi di FELJ SILVESTRI
(Novità)

Personaggi:
Gaspare Trentin . . . . Sandro de Macchi
Olga, figlia di Gaspare . . . . Stefania Piumatti
Contessa Laura Mantegna . . . . Esperia Sperani
Conte Franco, figlio di Laura . . . . Giorgio Piamonti
Paolo Striga, il capo famiglia della più vecchia casa colonica dei conti Mantegna . . . . Silvio Rizzi
Luisa, cameriera di casa Mantegna . . . . Tina Paternò
Ettore . . . . Walter Tincani

Regia di Alberto Casella

22,25 (circa):

Musiche operettistiche

Orchestra diretta dal M° Cesare Gallino
col concorso di Nera Corradi, Tito Angeletti e Ubaldo Torricini

23-23,15: Giornale radio.

LUNEDÌ 29 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio
11,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*: a) Introduzione dell'opera (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° La Rosa Parodi), b) « Giunse alfin il momento » (soprano Fagliughi); 2. Rossini: *Guglielmo Tell*, « Selva opaca » (soprano Pedrini); 3. Verdi: *Don Carlo*: a) « Ella giammai m'amò », b) « Oh, don fatal » (mezzosoprano Stignani); 4. Marchetti: *Ruy Blas*, « Io che tentai », duetto dell'atto terzo (soprano Scacciati e tenore Merli).

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.
12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
12,50: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. De Curci: *Roma*; 2. Gualdi: a) *Passeggiando*, b) *Scherzo*; 3. Marchetti: *E tu...*; 4. Angelo: *Piccolo scherzo*; 5. Pagano: *Passa la diligenza*; 6. De Micheli: *In campagna*, suite: a) Alba estiva, b) Sotto i castagni, c) La sagra; 7. Fragna: *Signora illusione*; 8. Vittadini: *Campagnola*, da « Paesaggi »; 9. Fiorda: *Non credo all'amore*; 10. Musso: *Pace armata*.
14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero.
14,15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° TITO PETRALIA: 1. Bucchi: *Il torrente*; 2. Malberto: *La casetta dei sogni*; 3. Solazzi: *Notte lunare*; 4. Cantarini: *Fantasia*; 5. Maccagno: *Io non so*; 6. Bolzoni: *Minuetto*; 7. Francucci: *Marisetta*; 8. Billi: *Madonna fiorentina*.
14,45: Giornale radio
15-15,10: Borse

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: DISCHI DI CANZONI: 1. Di Lazzaro: *La signorina dell'Università*; 2. Pecci: *Chi se la prende muore*; 3. Bixio: *Signorinella alpina*; 4. Rivario-Nisa: *Serenata del cuore*; 5. Fiorillo-De Muro: *Chi sarà*; 6. Greppi-Bracchi: *Dove sei?*; 7. Lodi: *Solitudine*; 8. Ala-Mazzoli: *La canzone del somarello*; 9. Mariotti: *Ci credo e non ci credo*.
12,30: DOPOLAVORO MANDOLINISTICO « ATTILIO FROSINI » DI PISTOIA: 1. Carosio: *Rosita*; 2. Muratori: *Strimpellata sul mare*; 3. Ieri: *Crepuscolo estivo*; 4. Amadei: *Canzone andalusa*; 5. De Martini: *C'era la luna*; 6. Conforti: *Sogno di una vergine*; 7. Bacci: *In plectro laetitia*.
13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE RICHIESTE - Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.
14,45: Giornale radio.
15-16: MUSICA MAESTRO PREGO, una scena di PACIFICO DI GIACOMO, una farsa di ANGELO MIGNECO, canzoni sceneggiate di MARIO VALABREGA - Allestimento di NUNZIO FILOGAMO.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Cacciatori di faine, scena di ATTILIO CARPI.
17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

18: Notiziario dall'interno - Notizie sportive.
18,10-18,20: RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giuseppe Leonardi della C. F. L. A.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

19,15: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Amadei: *Festa campestre*; 3. Petralia: *Edra*; 4. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 5. Billi: *Sogno mattutino*; 6. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*; 7. Vallini: *Echi toscani*.
19,45: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Sarasate: *Romanza andalusa*, op. 22 (violinista Gramegna); 2. Ticciati: *Toccata* (pianista Zecchi); 3. Certani: *Serenatina* (violoncellista Mazzacurati); 4. Grieg: *Vicino alla culla* (pianista Gieseking).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Passeggiando al parco dei divertimenti

Fantasia su musiche di VIRGILIO RANZATO
Sceneggiatura di MARIO CEIRANO
ORCHESTRA diretta dal M° TITO PETRALIA
(Trasmissione organizzata per la DITTA DAVIDE CAMPARI & C. di Milano)

21,15:

Concerto

del DUO PIANISTICO BORMIOLI E SEMPRINI
1. Corelli: *Sarabanda e giga*; 2. Schubert: *Momento musicale*; 3. Cherubini: *Allegro*; 4. Bormioli: *Variazioni su un tema di Paganini*; 5. Lavagnino: *Studio*; 6. Semprini: *Fantasia su celebri melodie*.

Nell'intervallo: Conversazione di Adone Nosari.
22,15: CON LA BIONDA E CON LA BRUNA
ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI
23: Giornale radio.
23,15-24: MUSICA VARIA.

Onde: metri 230,2 - 221,1

19: SESTETTO MANDOLINISTICO DEL DOPOLAVORO DIPENDENTI COMUNALI DI BOLOGNA: 1. Roveroni: *Ucraina*; 2. Sciorilli: *Un bacio per un fiore*; 3. Bianchi: *Nebel*; 4. Travaglia: *Mandolinata notturna*; 5. Bariola: *Vattene*; 6. Brahms: *Danza ungherese n. 6*; 7. Frigerio: *Arengo*; 8. Metra: *Serenata spagnola*.
19,30: GRUPPO MADRIGALISTI « CITTÀ DI MILANO » diretto dal M° LUIGI CASTELLAZZI: 1. Palestrina: *O bone Jesu*, mottetto; 2. Vecchi: *Imitazione dal veneziano*; 3. Banchieri: a) *Intermedio di solfanari*, b) *Contrappunto bestiale alla mente*; 4. Castellazzi: a) *Ninna nanna veneziana*, b) *Se fossi una rondinella*; 5. Maggioni: *El moleta*, canzone milanese; 6. Balilla-Pratella: *Il ballo della veneziana*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto

diretto dal M° MARIO GAUDIOSI
1. Cimarosa: *Le astuzie femminili*, introduzione dell'opera; 2. Gaudiosi: a) *Scherzando*, b) *Notturno*, c) *Ritmo ostinato*; 3. Mancinelli: *Fuga degli amanti a Chioggia*, dalle « Scene veneziane »; 4. Carabella: a) *Chiostro di Santa Prassede*, b) *Santi Quattro Coronati*, c) *Toccata*, 5. Mozart: *Gavotta*, dall'opera « Idomeneo »; 6. Glinka: *Kamarinskaja*, fantasia su motivi russi.

21,15:

VISITA AD UN GRUPPO RIONALE FASCISTA
Impressioni di MARIO ORTENSI

21,30:

Musiche popolaresche

ORCHESTRINA diretta dal M° SAVERIO SERACINI.

22,10: *L'avventura di Marino*, scena di GIOVANNI CIMINAGHI.
22,20:

BANDA DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTROAEREI
diretta dal M° L. VAGNOZZI
1. Vaninetti: *Marcia d'ordinanza dell'82° Reggimento Fanteria*; 2. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera; 3. Beethoven: a) *Adagio cantabile*, dalla « Sonata in do minore op. 13 (Patetica) », b) *Allegretto scherzando*, dalla « Sinfonia ottava in fa maggiore op. 93 »; 4. Donizetti: *Coro e finale secondo*, dall'opera « Poliuto »; 5. Mascagni: *Mio primo valzer*.
23-23,15: Giornale radio.

MARTEDÌ 30 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

11,30: CONCERTO della violinista JOLE BACCARA - Al pianoforte: OLGA CESAREO BROGNO: 1. Martini: *Allegretto;* 2. Gasco: *Canto elegiaco;* 4. D'Ambrosio: *Canzonetta;* 4. Rossellini: *La fontana malata;* 5. Bonelli: *Allegro grazioso.*

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.

12,20: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Prato-Valabrega: *Passa la fanfara;* 2. Caslar: *Chitarrata;* 3. Vasin: *sola;* 4. Celani: *Vorrei partir con te;* 5. Kruger: *Giocattolo norimberghese;* 6. Nardella: *Core sperduto;* 7. Filogamo: *Amo tante cose;* 8. De Martino: *E' bella.*

12,50: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CON GLI ANGELI DEL PARADISO, biografia non vera di CHERUBINI, tracciata da MARIO CEIRANO.

13,40: CONCERTO PER SOLISTA E ORCHESTRA diretto dal M° FERNANDO PREVITALI col concorso del pianista GERMANO ARNALDI: Rimski Korsakow: *Concerto in do diesis minore per pianoforte e orchestra,* op. 30 (solista: Germano Arnaldi); 2. Pick-Mangiagalli: *Notturno e rondò fantastico;* 3. Spontini: *Olimpia,* introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (ore 14): Giornale radio.

14,45: Giornale radio.

15-15,10: Borse.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: ORCHESTRA diretta dal M° S. SERACINI: 1. Raimondo: *Rosalinda;* 2. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin;* 3. De Curtis: *Napoli canta;* 4. Gori: *Speranza amara;* 5. Vasin: *Oilì, oilè;* 6. Sallustri: *Vecchia chitarra;* 7. Sperino: *Alla festa del paese;* 9. Borella: *Voglio tanto amore.*

12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Grieg: *Giorno di nozze;* 2. Paderevski: *Minuetto;* 3. Schumann: *Canto di sera;* 4. Haydn: *Trio n. 6;* 5. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi,* intermezzo dell'opera; 6. Solazzi: *Minuetto.*

13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: DISCHI DI MUSICA LEGGERA: 1. Caslar: *Bisbigliando;* 2. Frustaci: *Cantano le stelle;* 3. Lehàr: *Canto del cuore,* dall'operetta «Clò-clò»; 4. Bracchi: *Lontano da te;* 5. Giuliani: *Ci rivedrem domani;* 6. Biancoli: *Come quelli d'oggidì;* 7. Allieti: *Tu sei geloso ancor;* 8. Raimondo: *Mazurca paesana;* 9. Cozziani: *Signorine, in barca;* 10. Asti: *Credi.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: «*Viaggi nel tempo*»: Come fu incoronato Vittorio Emanuele III, conversazione.
14,25: DISCHI DI MUSICHE MILITARI: 1. Nasalli: *Marcia della vittoria;* 2. Musso: *Marcia del Reggimento S. Marco;* 3. Manente: *Marcia Principe di Piemonte;* 4. Cortopassi: *Rusticanella;* 5. D'Elia: *Sfilano le armate vittoriose;* 6. Napolitano: *Marcia d'ordinanza dei granatieri.*
14,45: Giornale radio.

15: VERITÀ CRISTALLINA, scena di ENZO CORDERI.

15,30-16: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Zandonai: *Giuliano:* *a)* «La nenia del vago usignolo» (soprano Pampanini), *b)* «La dolce madre che mi benedisse» (tenore Merli), *c)* «Duetto d'amore» (soprano Pampanini e tenore Merli); 2. Wolf-Ferrari: *Sly,* canzone dell'orso (tenore Merli); 3. Puccini: *Turandot:* *a)* «Tu che di gel sei cinta» (soprano Olivero), *b)* «Nessun dorma» (coro dell'E.I.A.R.).

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.
17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

18-18,10: Notiziario dall'interno - Notizie sportive.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

19,15: MUSICHE ORCHESTRALI dirette dal M° MARIO GAUDIOSI: 1. Cristiano Bach: *Sinfonia in re maggiore;* 2. Giuranna: *Adagio e allegro da concerto;* 3. Porrino: *Tre canzoni italiane;* 4. Sibelius: *Valzer triste,* op. 44; 5. Donizetti: *Don Pasquale,* introduzione dell'opera.
- Nell'intervallo: Notiziario.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Rigoletto

Melodramma in tre atti di F. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI: *Il Duca di Mantova,* Ferruccio Tagliavini; *Rigoletto,* Antenore Reali; *Gilda,* Margherita Carosio; *Sparafucile,* Giuseppe Maranini; *Maddalena,* Irma Colasanti; *Monterone,* Ernesto Dominici; *Marullo,* Natale Villa; *Borsa,* Armando Giannotti; *Ceprano - Un usciere,* Pier Luigi Latinucci; *Giovanna,* Liana Avogadro; *La contessa - Un paggio,* Elena Benedetti.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Nell'intervallo: *Le cronache del libro:* «Ugo d'Andrea: Libri politici». — Notiziario.
23: Giornale radio.
23,15-24: MUSICA VARIA.

Onde: metri 230,2 - 221,1

19: ORCHESTRINA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M° IGNAZIO BITELLI: 1. Billi: *Ritorna l'amore;* 2. Bitelli: *Eterno amore;* 3. Belletti: *Matilde;* 4. Sanflorenzo: *Sol-la-si-do-re;* 5. Tarditi: *I baci degli angeli;* 6. Becucci: *Quel non so che;* 7. Bitelli: *Scacciapensieri.*

19,30: DISCHI DI CANZONI E MELODIE: 1. Sciorilli-Pinti: *Sulla sponda del ruscello;* 2. Godini-Bertini: *Ti sogno ancor;* 3. Celani: *Giada;* 4. Di Lazzaro: *Donna Gelsomina;* 5. Mascheroni-Mendes: *Montanina;* 6. Stazzonelli: *Partirai?;* 7. Schisa-Prati: *Appuntamento con la luna;* 8. Ansaldo: *Tu sei la musica.*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

BANDA DEI REALI CARABINIERI
diretta dal M° LUIGI CIRENEI

1. Bustini-Rubini: *Marcia trionfale;* 2. Perosi-Cirenei: *Tema variato:* I, II e III variazione; 3. Cirenei: *Minuetto;* 4. Ciaikovski-Misasi: *Allegro con grazia e allegro molto vivace,* dalla «Sesta sinfonia in si minore, op. 34».

21,15:

Tre maniere

1. ABBIAMO SCRITTO UNA RIVISTA, di FELLINI e MACCARI;
2. IL NIDO DELLA FELICITÀ, scena di GUIDO MARTINA;
3. L'IRREPRENSIBILE CAMERIERE, scherzo di VITTORIO METZ.

Nell'intervallo: *Orologi,* scena di Mario Buzzichini.

23-23,15: Giornale radio.

Oltre ad aver cura di uccidere, con mezzi diretti o indiretti, le mosche che infestano le abitazioni ed i centri urbani, occorre prevenirne la nascita e la diffusione ripulendo periodicamente ogni parte dove la materia organica può accumularsi e putrefare. I sottani, le concimaie, le stalle, i chiusini delle caditoie stradali, i depositi dei rifiuti domestici e cittadini devono essere soggetti a pulizia.

(DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA - LOTTA CONTRO LE MOSCHE)

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15: Giornale radio.

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Hauschmann: *Il lago di Chiem;* 2. Beethoven: *Adagio cantabile*, dalla «Sonata in do minore op.13 (Patetica)»; 3. Grieg: *Elegia;* 4. Mariotti: a) *Nido d'amore*, b) *Meriggio autunnale;* 5. Mozart: *Celebre minuetto;* 6. Fedegni: *Strimpellata spagnola.*

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.
12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
12,50: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Leuk: *Con te;* 2. Ala: *Fiaba di Biancastella;* 3. Sieczinski: *Vienna, Vienna;* 4. Verani: *Lorencita;* 5. Ferraris: *Due chitarre;* 6. Bixio: *Valzer dell'organino;* 7. Greppi-Quattrini: *Nel mio cuore;* 8. Piccinelli: *Legioni;* 9. Rixner: *Cielo azzurro;* 10. Caslar: *A mezza voce;* 11. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna;* 12. Malvezzi: *Patria.*
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° TITO PETRALIA.
14,45: Giornale radio.
15-15,10: Borse.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: DISCHI DI CANZONI.
12,40: TRIO TIPICO DI TERNI: 1. Maciocchi: *Corteggio di damerini;* 2. Lombardo: *Madama di Tebe*, prima fantasia dall'operetta; 3. De Micheli: *Serenata alla luna*, dalla «Terza piccola suite».
13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: DISCHI DI MUSICHE DI FRANZ LISZT: *I preludi*, poema sinfonico.
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,45: DISCHI DI CANZONI ROMANE: 1. Rosati: *Madonnella sperduta;* 2. Ruccione: *Scriveje;* 3. Abbati: *Signorina, con quei tacchi;* 4. Laj-Micheli: *Loggetta in fiore;* 5. Ruccione: *Fontanella romana.*
14: Giornale radio.
14,15: «*Rassegna degli avvenimenti d'arte*», conversazione.
14,25: DUO DI CHITARRE VICARO-CIRENÈ: 1. Raimondo: *Campane del villaggio;* 2. Di Lazzaro: *Bolerito;* 3. Olivieri: *Tornerai;* 4. Tagliaferri: *Non me scetà;* 5. Derevitski: *Serenata sincera.*
14,35: DISCHI DI CANZONI: 1. Marchetti: *Tu sentirai nel cuor;* 2. D'Anzi: *Notte sul Danubio.*
14,45: Giornale radio.
15: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppé: *La bella Galatea*, introduzione dell'operetta; 2. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione cantata; 3. Lehàr: *Federica*, fantasia; 4. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino*, selezione cantata; 5. Strauss: *Valzer*, dall'operetta «Lo zingaro barone».
15,30-16: BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA diretta dal M° ANDREA MARCHESINI: 1. A. Salieri: *La Danaide*, introduzione dell'opera; 2. Scarlatti: a) *Burlesca*, b) *Tempo di ballo;* 3. Marchesini: *Ronda nipponica;* 4. Mulè: *Vendemmia.*

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il grillo zoppo*, fantasia di Mario Chiereghin.
17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

18: Notiziario dall'interno - Notizie sportive.
18,10: SPIGOLATURE CABALISTICHE DI ALADINO (Trasmissione organizzata per la DITTA FREUND BALLOR e C. di Torino).
18,20-18,30: Conversazione di Anna Garofalo: «Libri di donne».

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

19,15: ORCHESTRINA diretta dal M° SAVERIO SERACINI col concorso di LAURA BARBIERI, MARICHETTA STOPPA e OSCAR CARBONI: 1. Carme: *Chitarra e mandolino;* 2. Redi: *La bambola rosa;* 3. Culotta: *Canzone a Posillipo;* 4. Aita: *Non te ne andar;* 5. Filippini G.: *Estasi;* 6. Giuliani: *Valzer spensierato;* 7. Bonavolontà: *Maria;* 8. Simonini: *Cavalluccio va.*
19,45: NOTIZIARIO GEOGRAFICO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: **Concerto sinfonico**
diretto dal M° FERNANDO PREVITALI
1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Liszt: *Dalla culla alla tomba;* 3. Petrassi: *Giga*, dalla «Partita»; 4. Weber: *Euriante*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: *Voci del mondo*: «L'automobile degli uccelli», impressioni di Pia Moretti.
21,40: CITTÀ DI TUTTO IL MONDO: MILANO
Impressioni di viaggio di FELLINI e MACCARI
22,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° TITO PETRALIA: 1. Maggioni: *Momento allegro;* 2. Barbieri: *Schizzo campestre;* 3. Mélichard: *Il mio cuore nelle tue mani;* 4. Bucchi: *Meditazione;* 5. Giuliani: *Sempre voi;* 6. Winckler: *Quando fioriscono le rose a Firenze;* 7. Carminati: *Danza tzigana ungherese.*
23: Giornale radio.
23,15-24: MUSICA VARIA.

Onde: metri 230,2 - 221,1

19: CORALE EURIDICE DI BOLOGNA diretta dal M° ADONE ZECCHI: 1. Ferrari: *Il montanaro valdese;* 2. Zecchi: *Bacco in Toscana;* 3. Billi: *Sera;* 4. Pratella: *Ninna nanna;* 5. Gerosa: *Nel bosco;* 6. Astolfi: *Ritorno gioioso;* 7. Brahms: *Marcia militare.*
19,30: INTERVISTA MANCATA, scena di MARIO BUZZICHINI.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Di Lazzaro-Marf: *Valzer della fortuna* (Rabagliati); 2. Fragna-Bruno: *Giardino d'inverno* (Termini); 3. Derevitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore* (Turchetti); 4. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore* (Montanari); 5. Piccinelli-Bonagura: *Cuori nella tormenta* (Boccaccini e Trio Lescano); 6. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Natali); 7. Filippini-Fouché: *No, signora bionda* (Mazzi); 8. Mascheroni-Marf: *Amami di più* (Termini); 9. Bixio: *Cuore diglielo anche tu* (Montanari).

21: **Benedetta fra gli uomini**
Un atto di GIAN CAPO
Benedetta, Giulietta De Riso; *Pace*, Edoardo Borelli; *Guerra*, Ernesto Bianchi; *Allegri*, Franco Becci; *Mazurca*, Felice Romano; *Roberto*, Mario Riva; *Voce del rivenditore*, Ezio Rossi
Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,30: **Canzoni e melodie**
ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA
22,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
23-23,15: Giornale radio.

letture

Luigi Simeoni: *Storia dell'Università di Bologna* (vol. II: « Età moderna ») - Ed. Zanichelli, Bologna.

Al volume di Storia dell'Università di Bologna *in cui Albano Sorbelli trattò magistralmente le vicende dei primi secoli di vita del glorioso istituto bolognese fa seguito questo secondo volume:* L'età moderna, *dovuto alla profonda dottrina storica ed alla autentica arte di narratore di Luigi Simeoni. Troviamo in questo volume le grandi figure della scienza del diritto, della letteratura, che hanno illustrato lo studio bolognese tenendone alta la fama acquisita in tempi oscuri, arricchendone e ampliandone il raggio di azione spirituale con le opere e con l'insegnamento.*

Maria Tibaldi Chiesa: *Cimarosa* - Ed. Garzanti - Milano.

Cimarosa *rivive in questo libro, evocato magistralmente, con intelligenza ed acutezza, da Maria Tibaldi Chiesa nell'atmosfera del suo tempo. L'antica Aversa ove nacque e il vetusto Conservatorio ove studiò, i teatri di Napoli, la reggia Borbonica, le Corti di Caterina II, di Varsavia, di Vienna, poi infine la rivoluzione e le vicende della Repubblica Partenopea, ecco lo sfondo suggestivo alla figura del musicista. La prodigiosa serie dei suoi trionfi è seguita dall'autrice di pari passo con l'esame delle opere, studiate sugli autografi e i manoscritti inediti.*

Adelmo Damerini: *Amilcare Ponchielli.* Giorgio Graziosi: *Riccardo Wagner.* — Ildebrando Pizzetti: *Nicolò Paganini* - Monografie illustrate - Ed. Ariona, Rotocalco Dagnino, Torino.

Sono questi i primi tre volumi della seconda serie della collezione « I maestri della musica », collezione riservata a monografie di illustri compositori italiani e stranieri e affidata a cultori e musicologi italiani di provata competenza e autorità. Le brevi monografie nelle quali sono poste in evidenza, attraverso la vita del musicista, i caratteri della sua arte, e le opere che gli diedero la celebrità e la popolarità assicurandogli un posto nella storia della musica, sono illustrate con ritratti e disegni, ottimamente riprodotti, del tempo in cui ognuno di essi è vissuto. A queste prime tre monografie seguiranno quelle di Beethoven, Bizet, Chopin, Cimarosa, Scarlatti, Weber, rispettivamente presentate da Pannain, Gatti, Lessona, Borrelli, Luciani e Tiby.

Armando Troni: *Bologna* - Ed. La Piramide - Palermo.

Una visione poetica e suggestiva di Bologna antica e moderna, in cui la fantasia s'amalgama con delicata armonia interiore, alla realtà delle cose vissute, ha disegnata Armando Troni in questi suo recente volumetto su Bologna. L'anima di Bologna, ricercata attraverso la sua storia gloriosa, i suoi monumenti insigni e la sua gente vivace e bonaria, si riflette in queste pagine sentite e fiorite d'immagini avvincenti e suggestive.

Enzo Gemignani: *Rose d'autunno* - Casa Editrice Sonzogno - Milano.

Un romanzo fresco nella sua umana semplicità, che alterna motivi di delicata sensibilità a vivaci spunti pieni di brio. La vicenda narra dell'amore che a poco a poco sorge in Laura verso Stefano, il suo tutore, e come questi trovi la forza di staccarsi da lei per permetterle di vivere quella vita di gioia e di felicità a cui la sua giovinezza le dà diritto.

Cesare Bonacossa: *In linea di volo* - Casa Editrice Ceschina - Milano.

E' questo, se non andiamo errati, il primo romanzo dell'A. Passando dal diario e dalla cronaca giornalistica al romanzo, il Bonacossa non poteva dimenticare il passato, sì che dalla fusione dei due elementi, cronaca e fantasia, ne è uscito questo In linea di volo, *che oltre ad essere un po' l'esaltazione della conquista dell'aria, è anche uno studio accurato delle formule fondamentali della vita di ogni giorno nelle quali il primo posto è occupato dalla voce del cuore.*

jm.

LA PAROLA AI LETTORI

M. G. - Fossano.

Nella tabella delle stazioni ad onde corte che pubblicate spesso sul vostro giornale vi sono delle sigle: che cosa significano?

Ogni stazione di radiodiffusione ha, per accordi internazionali, un proprio nominativo che la distingue anche da altre stazioni della stessa città. Tale nominativo è rappresentato dalla sigla che avete notato nelle nostre tabelle delle stazioni radio.

M. F. - Cuneo.

Possiedo un motorino monofase. Ogni qualvolta entra in funzione debbo staccare il mio apparecchio radio, perchè un forte disturbo ostacola completamente la ricezione. Come debbo fare per eliminare questo inconveniente?

Per eliminare tale disturbo è necessario applicare al motorino due condensatori di circa 0,5 microfarad, collegati in serie tra di loro ed inseriti ai morsetti di arrivo linea al motorino. Il punto in comune dei due condensatori deve essere collegato alla massa del motorino attraverso un terzo condensatore di circa 2000 picofarad. Se ci comunicherete il vostro nome e indirizzo provvederemo ad inviarvi uno schema descrittivo dell'applicazione dei condensatori al vostro motorino.

ASSIDUO LETTORE - Roccavione.

Desidererei sapere come e con quale mezzo potrei aumentare la intensità di voce del mio ricevitore a quattro valvole, perchè solamente con la stazione più vicina posso ottenere una ricezione chiara e forte. Ho una antenna interna tesa diagonalmente in una camera e la presa di terra costituita da un filo interrato.

Il vostro aereo è inefficiente. Installate una buona antenna esterna sul tetto della vostra abitazione: in tal modo otterrete buoni risultati. Anche l'impianto di terra deve essere migliorato: un'ottima presa di terra può essere costituita dalla tubatura dell'acqua potabile.

VECCHIA ABBONATA - Demonte.

Posseggo un apparecchio a cinque valvole. Vorrei sapere perchè di giorno non posso ricevere che la stazione più vicina e qualche altra emittente di grande potenza, mentre di sera sento una infinità di stazioni italiane ed estere.

La ricezione delle stazioni lontane aumenta di intensità soltanto dopo il calare del sole, e ciò per particolari caratteristiche della propagazione delle onde elettromagnetiche.

1150 - Fossano.

Ho installato recentemente sul cancello del mio giardino un campanello elettrico che, ogni volta che funziona, causa forti scariche nelle mie radioricezioni. E' possibile eliminare l'inconveniente?

Applicate al vostro campanello un condensatore di circa 0,5 microfarad, inserito ai morsetti di arrivo linea oppure in parallelo alla lamina vibrante. In tal modo il disturbo sarà eliminato od almeno attenuato. Se ci comunicherete il vostro indirizzo, provvederemo ad inviarvi uno schema per l'applicazione dei condensatori silenziatori ai campanelli elettrici.

G. M. - Gaiola.

Nel mio apparecchio a cinque valvole, che finora ha sempre funzionato bene, noto da qualche tempo un forte rumore di fondo che ostacola le ricezioni; la voce e il suono non sono più limpidi. Da che cosa dipende questo inconveniente?

La causa dell'inconveniente è dovuta probabilmente a un condensatore filtro esaurito od avariato. Nel vostro caso è consigliabile far esaminare il ricevitore da un competente.

GIOVEDÌ 1° AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

11,30: CONCERTO della pianista LIDIA PROJETTI: 1. Chopin: *Improvviso in fa diesis maggiore;* 2. Pick-Mangiagalli: *Tre studi da concerto;* 3. Nordio: *Umoresca;* 4. Granados: *Allegro da concerto.*

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.

12,20: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello,* introduzione dell'operetta; 2. Costa: *Scugnizza,* selezione cantata; 3. Zeller: *Il venditore d'uccelli,* fantasia; 4. Lehàr: *Il paese del sorriso,* selezione cantata; 5. Lincke: *Idillio della lucciola,* dall'operetta « Lisistrata ».

12,50: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: TRASMISSIONE DALLA GERMANIA: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO SINFONICO, diretto dal M° UGO TANSINI: 1. Rossini: *Danze,* dall'opera « Guglielmo Tell »; 2. Ponchielli: *Danze,* dall'opera « Il figliol prodigo »; 3. Catalani: *Loreley: a)* Valzer dei fiori, *b)* Danza delle ondine; 4. Ponchielli: *La Gioconda,* Danza delle ore.

14,45: Giornale radio.

15-15,10: Borse.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: ORCHESTRINA diretta dal M° SERACINI col concorso di OSCAR CARBONI, ANTONIO SACCHETTI e MARISA VERNATI: 1. Marf: *Cara la mia Ninetta;* 2. Filippini G.: *L'uccellino della radio;* 3. Vanni: *Nanni Nanni;* 4. Bianco: *Cara Carolina;* 5. Kotschka: *Zigano;* 6. Bixio: *Napoli piange e ride;* 7. Arconi: *Pisanella;* 8. Raimondo: *Prendimi con te.*

12,30: SOLE DI SPAGNA, fantasia musicale.

13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: MUSICA OPERISTICA — Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: *Foggie di circostanza,* conversazione sulla moda.

14,25: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Azzoni: *Baccanale;* 2. Ramponi: *Non mi lasciare;* 3. Bucchi: *Scherzo;* 4. Bormioli: *Zingaresca,* dalla « Suite di danze »; 5. Billi: *Sogno mattutino;* 6. Ratke: *Il trenino.*

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

15,40-16: DISCHI DI CANZONI NAPOLETANE.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *A noi!,* giornale dei ragazzi.

17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario.

18-18,10: Notiziario dall'interno. — Notizie sportive.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

19,15: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,20: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Cavalleria leggera,* introduzione dell'operetta; 2. De Falla: *L'amore stregone: a)* Introduzione - Nella caverna; *b)* Il fantasma - Danza della paura, *c)* Scena - Il circolo magico a mezzanotte; *d)* Danza rituale del fuoco e pantomima; *e)* Danza dell'amore - Le campane di Dawn; 3. Escobar: *Marcia delle legioni e Corsa delle bighe.*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

I pini cantano - Il battipanni - Il vecchio soldato

Tre « nô » (Composizioni drammatiche giapponesi del secolo XIV)
Riduzione di ERMINIO ROBECCHI BRIVIO (Prima trasmissione)

I. - **I PINI CANTANO** (Amore di madre) - Un atto

Personaggi: Il traghettatore, **Guido Verdiani** - Un viaggiatore, **Rodolfo Martini** - Namiko, **Stefania Piumatti** - O-kiyo (una vecchia che funge da coro), **Esperia Sperani** - L'anima del fanciullo, **Guido Diddi** - La folla.

II. - **IL BATTIPANNI** (Amore tra sposi) - Un atto in due tempi

Personaggi: La moglie, **Irma Fusi** - Il marito, **Guido Verdiani** - La serva Yugini, **Rina Centanaro** - Il vecchio (che funge da coro), **Silvio Rizzi** - L'ombra della moglie, **Irma Fusi.**

III. - **IL VECCHIO SOLDATO** (Amore per la Patria) - Un atto

Personaggi: Kagekiyo, vecchio mendicante, **Guido De Monticelli** - Hitomaru, figlia di Kagekiyo, **Irma Fusi** - L'ancella di Hitomaru, **Rina Centanaro** - Un contadino, **Guido Verdiani** - Il vecchio (che funge da coro), **Silvio Rizzi.**

Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa):

Concerto

del violoncellista LUIGI CHIARAPPA: Al pianoforte ENRICHETTA PETACCI
1. Tessarini: *Sonata in fa maggiore: a)* Adagio, *b)* Allegro con brio, *c)* Andante cantabile, *d)* Presto; 2. Pizzetti: *Due canti;* 3. Granados: *Goyescas,* intermezzo; 4. Renzi: *Tarantella.*

22,40:

CORO DI ANAGNI
diretto dal M° PAOLO D'AVOLI

23: Giornale radio.

23,15-24: MUSICA VARIA.

Onde: metri 230,2 - 221,1

19: COMPLESSO DI FISARMONICHE DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA diretto da ATTILIO BIAGI: 1. Deiro: *Ritorno;* 2. Bitelli: *Sorriso di primavera;* 3. Manni: *Campane;* 4. De Biasi: *Frugolina;* 5. Becucci: *Tesoro mio;* 6. Sartori: *Farfallina;* 7. De Martino: *Canto del pastorello.*

19,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Il trovatore: a)* « Tacea la notte placida » (soprano Pedrini), *b)* « Ah! si ben mio » (tenore Cortis), *c)* « Stride la vampa » (mezzosoprano Stignani); *d) Aida,* « Rivedrai le foreste » (soprano Rasa, baritono Galeffi); 2. Mascagni: a) *Lodoletta,* « Se Franz dicesse il vero » (tenore Masini), b) *Guglielmo Ratcliff,* « E' sempre il vecchio andazzo » (baritono Galeffi), c) *Iris,* « Io piango » (soprano Farneti).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M° ENNIO ARLANDI

1. Escobar: *Danza illirica;* 2. Strauss: *Sangue viennese;* 3. Bixio: *Se mi parlano di te;* 4. Granados: *Danza gitana;* 5. Greci: *Quadretti infantili;* 6. Rienzi: *Teneramente;* 7. Valdieri: *Giocattoli;* 8. Silvestri: *Lettera;* 9. Satta: *Marcia militare.*

21,15:

Melodie e canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

22: TRIO TIPICO DI TERNI: 1. Maciocchi: *Nadedya,* fantasia rumena; 2. De Micheli: *Le canzoni d'Italia;* 3. Brahms: *Danza ungherese* n. 6.

22,20: *Le cronache del libro:* « Goffredo Bellonci - Libri di coltura e d'arte ».

22,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

23-23,15: Giornale radio.

VENERDÌ 2 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.
11,30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone: 1. Rust: *Tre giorni di primavera*, suite; 2. Rachmaninoff: *Fantasia su motivi;* 3. Sgambati: *Gondoliera;* 4. Guarino: *Quiete.*

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.
12,20: RADIO SOCIALE Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
12,50: Calendario Antonetto.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Orchestra d'archi diretta dal M° Petralia: 1. Vaccari: *Come una stella;* 2. Concina: *La suoneria dell'amore;* 3. Fiaccone: *Barchettina bianca;* 4. Rizzoli: *Mattinata amorosa;* 5. Piubeni: *Lontana dal cuore;* 6. Malatesta: *Mattinata;* 7. Schisa: *Mamma non vuole;* 8. Daneri: *Parata di monelli;* 9. Cinque: *Romanza senza parole;* 10. Manno: *Rondò brillante.*
14: Giornale radio.
14,15: Dischi di musica operistica: 1. Bellini: *La sonnambula:* a) «Vi ravviso, o luoghi ameni» (basso Pasero), *b)* «Ah, non credea mirarti» (soprano Pagliughi); 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* a) «Tombe degli avi miei» (tenore Malipiero), *b)* «Verranno a te sull'aure» (soprano Pagliughi e tenore Malipiero); 3. Verdi: *Simon Boccanegra:* «Il lacerato spirito» (basso Neroni); 4. Ponchielli: *La Gioconda:* a) «A te questo rosario» (mezzosoprano Stignani), *b)* «Cielo e mar» (tenore Gigli).
14,45: Giornale radio.
15-15,10: Borse.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: Dischi di musica varia.
12,30: Complesso di strumenti a fiato, diretto dal M° Ennio Arlandi: 1. Speciale: *Marcia militare;* 2. Gualdi: *Il valzer di Margherita;* 3. Olivieri: *Fantasia di danze;* 4. Fedi: *Fanteria gloriosa;* 5. Martinasso: *Ritorno d'eroi;* 6. Redi: *Suona la fanfara;* 7. Novesio: *Ali vittoriose.*
13: Trasmissione dedicata agli Italiani all'estero: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: Concerto del basso Aldo Panzavolta: 1. Conti: *Senza speme;* 2. Giordani: *Caro mio ben;* 3. Scarlatti: *Cessate di piagarmi;* 4. Denza: *Occhi di fata.*
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,45: Concerto del Duo Sardo: 1. Pugnani: *Preludio e allegro;* 2. Chopin: *Notturno in do diesis minore;* 3. Strauss: *La sorgente solitaria;* 4. Sarasate: *Zapateado.*
14: Giornale radio.
14,15: *Lotta nei cieli*, conversazione.
14,25: Dischi di canzoni.
14,45: Giornale radio.
15: Concerto diretto dal M° Ennio Arlandi: 1. Mistrangelo *Camicie Nere;* 2. Olivieri: *Idillio e tempesta;* 3. Mascheroni: *Amami di più;* 4. Consiglio: *Impressioni cinesi;* 5. Fiorda: *Non credo all'amore;* 6. Clausetti: *Danza e finale;* 7. Fragna: *Giardino d'inverno;* 8. Pedrollo: *Asturiana;* 9. Becucci: *Marcia militare.*
15,40-16: Dischi di canzoni.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. «Soldati d'Italia» scena di Ita Baraldi.
17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

18-18,10: Notiziario dall'interno - Notizie sportive.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

19,15: Concerto del violoncellista Amleto Capponi.
Nell'intervallo: Conversazione.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: **Concerto sinfonico**
diretto dal M° Fernando Previtali

1. Malipiero: *Canzoni amorose di G. B. Bassani*, per orchestra d'archi.
2. Mozart: *Serenata n. 12 in do minore* (K. 388), per due corni, due oboi, due clarinetti, due fagotti.
3. Pizzetti: *La danza dello sparviero*, dalla musica di scena per «La Pisanella».
4. Casella-Balakirev: *Islamey.*

21,30: MACEDONIA DI FRUTTA
Orchestra diretta dal M° Angelini

22,5: PELLEGRINAGGIO AD ASSISI
Documentario registrato nella Città del Santo
Impressioni di Pia Moretti e Vittorio Veltroni.

22,30: Orchestra d'archi diretta dal M° Tito Petralia: 1. Kreuder: *Essere amata col cuore;* 2. Manno: *E' tornata primavera;* 3. Schulemburg: *Canto e danza russa;* 4. Acchiappati: *Casetta al sole;* 5. Malberto: *Come le stelle;* 6. Bucchi: *Visione pastorale;* 7. Fiorillo: *Valzer capriccio;* 8. Valdambrini: *Venuti da lontano.*
23: Giornale radio.
23,15-24: Musica varia.

Onde: metri 230,2 - 221,1

19: Quartetto bolognese dell'Allegria: 1. Fiaccone: *Venite, fanciulle;* 2. Bionda: *Viaggio di nozze;* 3. Galassi: *A richiesta;* 4. D'Aiuto: *Graziosa follettina;* 5. Basile: *Fior di montagna;* 6. Marletta: *Liolà;* 7. Maglione: *T'aspetto.*
19,30: Dopolavoro corale «Emilio Ghionzoli» di Firenze, diretto dal M° Avino Torti: 1. Garzoni: *Campane del sabato;* 2. Montanari: a) *Biondina,* b) *La Gianna;* 3. Casabianca: *Se fossi padrone del cielo;* 4. Castagnola: a) *Stornelli pratesi,* b) *E lo mio bene è andato bersagliere;* 5. Ricci: *Mezzo lo mare.*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: **Il calcio dello schioppo**
Commedia in tre atti di LUIGI UGOLINI
Musiche di Alberto Montanari

Personaggi: *Il conte Alessandro Tolomei*, Angelo Alessio; *La contessa Anna, sua moglie*, Lina Acconci; *Il contino Pio, suo figlio*, Fausto Tommei; *Damiano, guardacaccia*, Umberto Mozzato; *Dianella, sua figlia*, Germana Romeo; *Il marchese Alberici*, Ernesto Corsari; *Arnalda, sua figlia*, Maria Luisa Dell'Amore; *Alfredo*, Fanco Ritã; *Doretta, artista di varietà*, Alda Mangini; *La fattoressa*, Liliana Villermosa; *Un cameriere*, Federico Elvezi.
Orchestrina diretta dal M° Egidio Storaci
Regia di Guido Barbarisi

22: MUSICA OPERISTICA (dischi): 1. Verdi: *La forza del destino*, «Invano, Alvaro» (tenore Pertile, baritono Franci); 2. Puccini: *La bohème:* a) «Mimì è una civetta» (tenore Cortis), *b)* «Che gelida manina» (tenore Malipiero); 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur:* a) «Io sono l'umile ancella» (soprano Oltrabella), *b)* «La dolcissima effige» (tenore Pertile), c) «Poveri fiori» (soprano Olivero); 4. Giordano: *Andrea Chénier*, «Vicino a te s'acqueta», duetto finale (soprano Sheridan e tenore Pertile).
22,35: *Ritorno di fiamma*, scena di Gino Sanchini.
22,45: Dischi di musica varia.
23-23,15: Giornale radio.

SABATO 3 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

10,30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE RURALI: Radiogiornale balilla.
11,30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Armandola: *Le marionette sull'orologio;* 2. Siede: *Serenata cinese;* 3. Manno: *Sirventese.*
12,15: CONCERTO del violinista RENATO DE BARBIERI: al pianoforte: LUCA ALBERTO MELINI: 1. Vitali: *Ciaccona;* 2. Paganini: a) *Romanza,* b) *Sonatina in mi minore;* 3. Melini: *Foglio d'album;* 4. Bazzini: *Ridda dei folletti.*
12,50: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CANZONI POPOLARI ITALIANE dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Carosio: *La Monferrina;* 2. Albanese: *Vola vola;* 3. Favara: *Canto di caccia;* 4. Masetti: *Due canzoni popolari emiliane:* a) « Con gli occhi bianchi e neri », b) « Rusinein »; 5. Carabella: *Rapsodia romanesca;* 6. Pizzini: *Serafino;* 7. Autore ignoto: *Due villotte friulane:* a) « Mia madre me l'ha detto », b) « Ciribiribin »; 8. Casellati e Trombini: *Furlana 1800.*
13,45: DISCHI DI MUSICA VARIA.
14: Giornale radio.
14,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° ENNIO ARLANDI.
14,45-15: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: ORCHESTRINA diretta dal M° SERACINI col concorso di LAURA BARBIERI, MARICHETTA STOPPA e OSCAR CARBONI: 1. Benedetto: *Villanella innamorata;* 2. Borella: *Voglio tanto amore;* 3. Sperino: *Alla festa del paese;* 4. Seracini: *Serenatella;* 5. Celani: *Festa al villaggio;* 6. Rizza: *Va, ritornello;* 7. Raimondo: *Piemontesina;* 8. Vasin: *Isabella.*
12,30: LA CONGIURA DI CATILINA, scena di MASSIMO SIMILI.
12,45: DISCHI DI COMPLESSI CARATTERISTICI.
13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Il trovatore,* « D'amor sull'ali rosee »; 2. Giordano: *Andrea Chénier,* « La mamma morta » (soprano Pedrini); 3. Leoncavallo: *Pagliacci,* prologo; 4. Wagner: *Tannhäuser,* coro dei pellegrini; 5. Catalani: *Edmea,* introduzione dell'opera; 6. Verdi: *Aida,* introduzione; 7. Ponchielli: *La Gioconda,* introduzione; 8. Montemezzi: *L'amore dei tre Re,* preludio atto terzo; 9. Puccini: a) Terzo atto dell'opera *Manon Lescaut,* b) *Suor Angelica,* intermezzo, c) *Edgar,* intermezzo atto terzo - Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.
14,45: Giornale radio.
15: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA.
15,30-16: CORALE DI GRASSINA diretta dal M° DANILO ZANNONI.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.
17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

18-18,10: Notiziario dall'interno - Estrazioni del Regio Lotto - Notizie sportive.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 420,8 - 491,8 - 263,2

19,15: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Mascheroni-Marf: *Viva la polka* (Arcangeli); 2. Maccagno-Rigoni: *Dove sei tu?* (Boccaccini); 3. Ravasini: *Svegliati* (Fioresi); 4. Gurrieri: *Casanova* (Orchestra Storaci); 5. Simi-Martelli-Neri: *Com'è bello far l'amore* (Clerici); 6. Olivieri-Nisa: *Destino* (Bruni); 7. Rolando-Sati: *Partiamo insieme* (Di Palma); 8. Piccinelli-Bonagura: *Cuori nella tormenta* (Boccaccini); 9. Poletto: *7 - 13 - 28* (*Ho giocato un terno al lotto*) (Arcangeli).
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Il capoufficio

Un atto radiofonico di CESARE CAVALLOTTI
(Novità)

Personaggi: *Il sosia,* Aldo Silvani - *Il capo ufficio,* Aldo Silvani - *Il segretario,* Luigi Grossoli - *Un impiegato,* Giuseppe Valpreda - *La dattilografa,* Celeste Marchesini.
Regia di ALDO SILVANI

21,10:

Musiche brillanti

dirette dal M° ENNIO ARLANDI

1. Albanese: *Gli allegri orsacchiotti;* 2. Gualdi: *Quadretti rustici;* 3. Angelo: *Sei tu la vita;* 4. Dvorak: *Le filatrici;* 5. Casiroli: *Devi ricordare;* 6. Romano: *Le falene;* 7. Marchetti: *Dieci minuti con Marchetti;* 8. Künnecke: *Blues e saltarello;* 9. Strauss: *Voci di primavera;* 10. Smetana: *Suite di danze,* dall'opera « La sposa venduta ».
22,10: Conversazione di Michele Galdieri: « Varietà d'estate ».

22,20:

Concerto

del soprano PAOLA DELLA TORRE
Al pianoforte: RUGGERO MAGHINI

1. Pizzetti: *Canzone per ballo;* 2. Feo Belcari-Siciliani: *Laude;* 3. Ghedini: *Datime a piene mani;* 4. Rocca: a) *La vocazione di San Francesco,* b) *Spesa inutile;* 5. Maghini: *Mercato d'amore;* 6. Alfano: a) *Felicità,* b) *Corro come il cervo.*

Nell'intervallo: La vita teatrale, notiziario di Mario Corsi.
23: Giornale radio.
23,15-24: MUSICA VARIA.

Onde: metri 230,2 - 221,1

19: ORCHESTRA A PLETTRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA: 1. Manente: *Principe di Piemonte,* marcia; 2. Berruti: *Sera d'estate, intermezzo;* 3. Billi: *Quadretti d'Etiopia;* 4. Schubert-Bocci: *Serenata;* 5. Tamburini: *Rosita;* 6. Gastaldon: *Musica proibita;* 7. Billi: *Marcia trionfale.*
19,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Mascagni: *Cavalleria rusticana:* a) « Viva il vino spumeggiante » (tenore Gigli), b) « Voi lo sapete, o mamma » (mezzosoprano Stignani), c) « Mamma, quel vino è generoso » (tenore Belloni); 2. Refice-Mucci: *Cecilia,* « L'annuncio » (soprano Muzio); 3. Cilea: *L'arlesiana:* a) « Il racconto del pastore » (baritono Basiola), b) « E' la solita storia » (tenore Schipa); 4. Puccini: *Suor Angelica,* « Senza mamma » (soprano Oltrabella).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA
diretta dal M° A. D'ELIA

1. D'Elia: a) *Fiamme gialle guerriere,* marcia militare, b) *Cavalcata guerresca,* dal « Poema epico »; 2. Rossini: *La scala di seta,* introduzione dell'opera; 3. Giordano: *Fantasia* dall'opera « Il re »; 4. Alderighi: *Introduzione breve.*

21,15:

Melodie e canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

22,10: UNA STORIA CURIOSA, scena di Riccardo Candiani.
22,20: DOPOLAVORO CORALE DI MIRA diretto dal M° FRANCESCO FAVERO: 1. Musso: *Inno del Reggimento S. Marco;* 2. Ignoto: *Me son innamorà;* 3. Garzoni: *Campane del sabo de sera;* 4. Ignoto: *El giasso;* 5. Raccolta Favero: *Echi veneziani;* 6. Ignoto: *Inno a S. Marco.*
22,40: DISCHI DI MUSICA VARIA.
23-23,15: Giornale radio.

RICORDATEVI DI PAGARE ENTRO IL 31 LUGLIO LA SECONDA RATA DELL'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 28 LUGLIO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — Organista Marcello Sinatra: 1. Frescobaldi: « Toccata ottava dal primo libro »; 2. Pilati: « Ritorno dalla mietitura »; 3. Bossi: « Canto della sera ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Concerto sinfonico diretto dal M° Antonio Guarnieri: 1. Respighi: « Fontane di Roma », poema sinfonico: a) « La fontana di Valle Giulia », b) « La fontana dei Tritone », c) « La fontana di Trevi », d) « La fontana di Villa Medici »; 2. Strauss: « Don Giovanni », poema sinfonico, op. 20; 3. Rossini: « Guglielmo Tell », introduzione dell'opera.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: Trasmissione della Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Organista Margherita Nicosia: 1. Martini: « Aria con variazioni »; 2. Schumann: « Fuga sul nome di Bach »; 3. Respighi: « Due preludi per organo »; 4. Reger: « Introduzione e passacaglia » - Musica varia: 1. Torroba: « Notturno »; 2. De Micheli: « Serenata alla luna »; 3. Sarasate: « Introduzione e tarantella ». — 14-14,05: Giornale radio in italiano. — 14,05-14,15: Musica varia: 1. Schubert: « Serenata »; 2. Ranzato: « Gavotta »; 3. Paganini: « Capriccio n. 5 ».

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15; onde medie: m. 230,2; kC/S 1303; m. 221,1; kC/S 1357): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Dischi di musica sinfonica: 1. Respighi: « Fontane di Roma », poema sinfonico: a) « La fontana di Valle Giulia », b) « La fontana del Tritone », c) La fontana di Trevi », d) « La fontana di Villa Medici; 2. De Sabata: « Juventus », poema sinfonico; 3. Certani: « L'isola del Garda », poema sinfonico. — Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica. — (14-14,05 circa): Giornale radio.

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Brani da opere di Giuseppe Verdi: 1. « Aida » (Celeste Aida); 2. « Don Carlos » (Dormirò sol); 3. « La forza del destino » (Pace, mio Dio); 4. Otello » (Credo); 5. Falstaff » (Sul fil d'un soffio etesio). — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Brani da opere: 1. Giordano: a) « Fedora » (Amor ti vieta), b) « Andrea Chénier » (Nemico della Patria); 2. Puccini: a) « Madama Butterfly » (Un bel dì vedremo) b) « La fanciulla del West » (Ch'ella mi creda); 3. Cilea: « Adriana Lecouvreur » (Poveri fiori); 4. Mascagni: a) « Isabeau » (E passerà la viva creatura), b) « Iris » (Aria della piovra). — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Introduzioni ed intermezzi da opere: 1. Mascagni: « Cavalleria rusticana », intermezzo; 2. Donizetti: « La favorita », introduzione; 3. Wolf Ferrari: « I quattro rusteghi », intermezzo; 4. Rossini: « Il signor Bruschino », introduzione.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Musica leggera: 1. Santafè: « Autunno »; 2. Capitani: « Notte placida »; 3. Filippini: « Fate la carità »; 4. Frosini: « Mani veloci »; 5. Raimondo: « Campane del villaggio »; 6. Mario: « Canzone appassionata »; 7. Vaccari: « Danzando con te; » 8. Bertini: « Ultime foglie »; 9. Rastelli: « Vecchio Tom »; 10. Sciorilli: « Danza con me »; 11. Consiglio: « Ho comprato un cagnolino; 12. Calzia: « Perdonami, Liù »; 13. Contini: « Primo amore ». — 19,10: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 19,40: Eventuali notizie sportive. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne.

20,15-20,25: (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-21,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1; kC/S 1357 - m. 263,2; kC/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI ESTERI SERALI.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **GRECIA:** (21,30: **Notiziario in greco.** — 21,45: Musica greca: tenore Ulisse Kazis e soprano Silvia Vianelli: 1. Sujul: « Canto spagnolo »; 2. Lampelet: « Ballata »; 3. Nezeritis: « Alla fonte »; 4. Lampelet: « Donne di Chio »; 5. Rodios: a) « Il nido », b) « Cinturone »). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario in inglese** o musica. — 23: Giornale radio. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Dischi di musica sinfonica - Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R diretta dal M° Fernando Previtali: 1. Boccherini: « Pastorale », dal « Quintetto in re maggiore », op. 37; 2. Bach: a) « Allegro »; b) « Adagio affettuoso », dal « Quinto concerto brandeburghese in re maggiore »; 3. Rossini: « L'italiana in Algeri », introduzione dell'opera. —

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/S 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/S 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/S 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/S 17820 - 2 RO 9: m 31,02; kC/S 9670 - 2 RO 15: m 25,51; kC/S 11760

STAZIONE ONDE MEDIE: m 221,1; kC/S 1357 - m 230,2; kC/S 1303 e m 263,2; kC/S 1140

0,7-0,10 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Canti della montagna: 1. N. N.: « Canti della montagna »; 2. Pedrotti: « Canzoni trentine »; 3. Pedrotti: « Sul ciastel de Mirabel ». — 1,30: **Notiziario in spagnolo.** — 1,40-2,15: Celebrazione della Festa Nazionale del Perù. — 1,50: Musica varia: 1. Giordani: « Caro mio ben »; 2. Scarlatti: a) « Le violette », b) « Sento nel cor »; 3. Donaudy: « Vaghissima sembianza »; 4. Paganini: « Capriccio n. 5 »; Malats: « Serenata »; 6. Tarrega: « Studio »; 7. Sor: « Tema variato »; 8. Casella: « Tarantella ». — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Voce da Roma: Conversazione. — 3,40: Banda dei RR. CC. diretta dal M° Luigi Cirenei: 1. Cirenei: « Ninna nanna e serenata »; 2. Cilea: « Adriana Lecouvreur », fantasia dell'opera. — 4,05-4,45: Primo atto dell'opera **Il barbiere di Siviglia** di Gioacchino Rossini. — 4,45-5: Musica varia: 1. Fetras: « Memoria di Franz Schubert »; 2. Ranzato: « Cin-ci-là », fantasia; 3. Pietri: « Primarosa », fantasia. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

LUNEDÌ 29 LUGLIO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Musica varia: 1. Ranzato: « Quando un violino parla ad un violoncello; 2. Monti: « Natale di Pierrot », serenata; 3. Leonardi: « Serenata dei fiori »; 4. De Crescenzio: « Rondini al nido »; 5. Ranzato: « Pupazzetti giapponesi ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Canzoni siciliane e genovesi - Danze paesane: 1. Migliavacca: « Mazurka variata »; 2. Storaci: « Alla tirolese »; 3. Corino: « Inesina »; 4. Vitulo: « Lisetta »; 5. Eusebietti: « Gli occhi tuoi birboni ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** 12,15: Primo atto dell'opera **Sakuntala** di Franco Alfano. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13. Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Musiche di Roberto Schumann nell'anniversario della morte: 1. « Sonata in la minore » op. 105 per violino e pianoforte: a) Con espressione appassionata, b) Allegretto, c) Vivace; 2. « Spiccando il volo », per pianoforte; 3. « Sognando », dalle « Scene infantili » op. 15, trascrizione per orchestra di Riccardo Zandonai. — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 230,2 kC/S 1303; m. 221,1; kC/S. 1357): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Musiche richieste. — 13,30: Riassunto della situazione politica. — 13,45: Musiche richieste. — 14: Giornale radio. — 14,15: Musiche richieste. — 14,45-15: Giornale radio.

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARIO IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Canzoni sarde e danze paesane: 1. Rossano: « Tutto freme »; 2. Cuccuru: « Morte di Gisella »; 3. Migliavacca: « Mazurka variata »; 4. Cuccuru: « Sentimento logudinese »; 5. Del Pistoia: « Stelle filanti »; 6. Pierotti: « Danza campestre »; 7. Ruggero: « Passano i campagnoli ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Musica varia: 1. Cardoni: « Le femmine litigiose », introduzione; 2. Lehàr: « Clo-Clo », canto del cuore; 3. Pignolani: « Onde », valzer; 4. Lombardo: « La duchessa del ballo Tabarino », selezione; 5. Vincis: « Fantasia »; 6. Strauss: « La ballerina Fanny Elssler », introduzione. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in iranico.**

16,55-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,55: Lezione in tedesco. — 17,10: Lezione in francese. — 17,25: Lezione in spagnolo. — 17,40: Lezione in bulgaro. — 17,55: Lezione in turco. — 18,10-18,25: Lezione in ungherese.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Primo e secondo atto dell'opera **Aida** di Giuseppe Verdi. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno. Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione sociale in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1; kC/S. 1357 - m. 263,2; kC/S. 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI ESTERI SERALI.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **GRECIA:** (21,30: **Notiziario in greco.** — 21,45: Musica greca: tenore Ulisse Kazis, baritono Evangelo Mangliveras: 1. Pallandios: « Lo zingaro »; 2. Katziapostulu: « Lamento notturno »; 3. Samara: « Madre e figlio »; 4. Leonardos: « Lontano »; 5. Lavdas: a) « L'aquila », b) « Zakarula »). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario in inglese** o musica. — 23: Giornale radio. — 23,15: Voce danese - Dischi. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola.** — Terzo atto dell'opera **Lucia di Lammermoor** di Gaetano Donizetti. — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica leggera: 1. Pugliese: « Amor perdona »; 2. Rampoldi: « Balliamo all'antica »; 3. Quattrini: « A cuore a cuore »; 4. Vasin: « Amare »; 5. Mancini: « Annabella ». — 1,30: **Notiziario in spagnolo.** — 1,40: Commento agli avvenimenti, conversazione. — 1,50: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Ugo Tansini: 1. Mancinelli: « Cleopatra », introduzione; 2. Puccini: « Manon Lescaut », intermezzo; 3. Rossini: « Il signor Bruschino », introduzione dell'opera; 4. Giordano: « Siberia », la Pasqua; 5. Paisiello: « Nina, o la pazza per amore », introduzione dell'opera. — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — Musica varia: 1. Suppé: « Cavalleria leggera », introduzione; 2. Rulli: « Appassionatamente »; 3. Marenco: « Marcia dell'aviazione ». — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Rassegna in esperanto. — 3,40: Canzoni abruzzesi: Albanese: a) « Aria di Natale »; b) « Quand'arvè le prime rose »; c) « L'acquabelle »; d) « Vola, vola, vola »; e) « Core mé »; f) « Campane a' 'llegrezze » - Organista Margherita Nicosia: 1. Frescobaldi: « Toccata »; 2. Zipoli: a) « Preludio »; b) « Corrente » - Liriche di Roberto Schumann nell'anniversario della morte, interpretate dal tenore Arvedo Felicioli: 1. « Canzone della sera »; 2. a) « Il giglio e la tortora »; b) « Non t'odio, no »; c) « Un tal ama una cosa », da « Amor di poeta »; 3. « Tu sei come un fiore »; 4. « Dedica »; 5. « Alla luna ». - Musica leggera: 1. Allieti: « Prime luci »; 2. Giuliani: « Ci rivedrem domani »; 3. Storaci: « Colei che torna »; 4. Casiroli: « A me basta un milioncino »; 5. Casiroli: « Col mazzolin di fiori ». — 4,45: Risposte agli ascoltatori. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

MARTEDÌ 30 LUGLIO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8. Segnale orario - Musica varia: 1. Liadow: « Otto storielle di fate russe »; 2. Albeniz: « Cadice ». — 8,15: Giornale radio in italiano. 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica per trio: 1. Bach: « Trio della offerta musicale »; 2. Brahms: « Trio in do maggiore, op. 87 »; 3. Schubert: « Serenata ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musica leggera: 1. Marchetti: « Viola »; 2. Di Lazzaro: « La vispa marchesa »; 3. Gualdi: « Il valzer di Margherita »; 4. Marchetti: « Un'ora sola ti vorrei »; 5. Macheroni: « Una notte a Madera »; 6. Ruccione: « Sul mar Pacifico »; 7. Redi: « Sono innamorata »; 8. Malatesta: « Soltanto tu »; 9. De Feo: « Solo un vero amore »; 10. Rastelli: « Se vuoi baciar Rosetta ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Canzoni romane: 1. Rosati: « Madonnella sperduta »; 2. Micheli: « Loggette »; 3. Di Lazzaro: « Romanina »; 4. Ruccione: « Tempo che fu »; 5. Fragna: « Signora fortuna »; 6. Mari: « Speranza amara »; 7. Di Lazzaro: « Chitarra romana » - Danze paesane: 1. Leonardi: « Gira e rigira »; 2. Eusebietti: « Alta montagna »; 3. Del Pistoia: « Stelle filanti »; 4. Storaci: « In campagna »; 5. Leonardi: « Montanina »; 6. Apollonio: « Sicilia ». — 13,45: Eventuale conversazione. — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 230,2 kC/S 1303; m. 221,1 kC/S. 1357): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Musica leggera: 1. Caslar: « Bisbigliando »; 2. Frustaci: « Cantano le stelle »; 3. Lehàr: « Clo-Clo », canto del cuore; 4. Bracchi: « Lontano da te »; 5. Giuliani: « Ci rivedrem domani »; 6. Biancoli:

« Come quelli d'oggi di »; 7. Allieti: « Tu sei geloso ancor »; 8. Raimondo: « Mazurca paesana »; 9. Cozziani: « Signorine... in barca »; 10. Asti: « Credi ». — Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica. — 14: Giornale radio. — 14,15: « Viaggi nel tempo: Come fu incoronato Vittorio Emanele III », conversazione. — 14,25: Musiche militari: 1. Nasalli: « Marcia della vittoria »; 2. Musso: « Marcia del Reggimento S. Marco »; 3. Manente: « Marcia Principe di Piemonte »; 4. Cortopassi: « Rusticanella »; 5. D'Elia: « Sfilano le armate vittoriose »; 6. Napolitano: « Marcia d'ordinanza dei granatieri ». — 14,45-15: Giornale radio.

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,45: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Introduzioni da opere: 1. Cimarosa: « Il matrimonio segreto »; 2. Paisiello: « Nina, o la pazza per amore »; 3. Cherubini: « Il portatore d'acqua ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Primo atto dell'opera **Andrea Chénier** di Umberto Giordano. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: « L'ospedale del libro a Roma »: conversazione in inglese.

16,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONE DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,55: Lezione in portoghese. — 17,10: Lezione in inglese. — 17,25: Lezione in greco. — 17,40: Lezione in romeno. — 17,55-18,10: Lezione in serbo-croato.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Concerto sinfonico diretto dal M° Bernardino Molinari: 1. Bach: « Concerto brandemburghese in sol maggiore »; 2. Giuranna: « Patria », poema sinfonico; 3. Strauss: « Don Chisciotte »; 4. Petrassi: « Concerto per pianoforte ed orchestra »: a) Non molto mosso ma energico, b) Arietta con variazioni, c) Rondò - Musica varia: 1. Cerri: « Chitarrata »; 2. Albanese: « Il serpente »; 3. Pizzini: « L'isola del sogno ». — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19.58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione artistica in arabo.

20.15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiz. in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1; kC/S. 1357 - m. 263,2; kC/S. 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI ESTERI SERALI.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20.40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **GRECIA** (21,30: **Notiziario in greco.** — 21,45: Musica varia riprodotta). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario in inglese** o musica. — 23: Giornale radio. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola** - Organista Amalia Pardini e soprano Matilde Reyna: 1. Bach: « Fantasia e fuga in do minore »; 2. Haendel: « Ombra mai fu »; 3. Cottone: « Ninna nanna »; 4. Schubert: « Ave Maria »; 5. Pardini: « La sera »; 6. Vives: « Rosario »; 7. Renzi: « Toccata ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Quintetto campestre: 1. Morlacchi: « Fior d'amore »; 2. Capitani: « Amanti e sposi »; 3. Becucci: « Labbra coralline »; 4. Migliavacca: « Mazurca variata »; 5. Becucci: « Scacciapensiero ». — 1,30: **Notiziario in spagnolo** - Conversazione d'attualità. — 1,50: Terzo atto dell'opera **Mefistofele** di Arrigo Boito. — 2.15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Selezione di operette: 1. Pietri: « Addio giovinezza »; 2. Lombardo: « La danza delle libellule »; 3. Valverde: « La gran via ». — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3.15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Concerto sinfonico diretto dal M° Gianandrea Gavazzeni, col concorso del violinista Michelangelo Abbado: 1. Donizetti: « Don Pasquale », introduzione dell'opera; 2. Gavazzeni: « Concerto per violino ed orchestra ». — 4,15: « Aneddoti », conversazione. — 4,25: Selezione dell'opera **Guglielmo Tell** di Gioacchino Rossini. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8. Segnale orario. — 8-8,15: Musica varia: 1. Pizzini: « Nuvole »; 2. De Micheli: « Serenata alla luna »; 3. Billi: « Campane a sera »; 4. D'Ambrosio: « Ronda di Folletti ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musiche di Franz Liszt nell'anniversario della sua morte: 1. Notturno n. 3 « Sogno d'amore »; 2. La campanella; 3. Studio in fa minore - Orchestra Olivieri: Rapsodia ungherese n. 2 - Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia: 1. Rossini: « L'italiana in Algeri », introduzione dell'opera; 2. Mulè: « Sicilia canora » (Fioriscono gli aranci) - Selezione di canzoni: 1. Avanzi: « Luce di Roma »; 2. Franco: « Lontano da te »; 3. Escobar: « Labbra sognanti »; 4. D'Alessandro: « Valzer dei baci »; 5. Redi: « Nata per amare ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15. Concerto sinfonico: 1. Mozart: « Le nozze di Figaro », introduzione; 2. Schubert: « Ottava sinfonia in si minore »: a) Allegro moderato, b) Andante con moto. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale del Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Musica operistica: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Ugo Tansini, col concorso del soprano Magda Olivero e del tenore Francesco Merli: 1. Boito: « Mefistofele », nenia; 2. Verdi: a) « La forza del destino » (O, tu che in seno agli Angeli), b) « La traviata » (Addio del passato), c) « Otello », monologo; 3. Giordano: « Andrea Chénier » (Un dì all'azzurro spazio), 4. Puccini: a) « Madama Butterfly » (Tu, piccolo Iddio), b) « Turandot » (Non piangere Liù) - Introduzioni da opere: 1. Paisiello: « Nina, o la pazza per amore »; 2. Rossini: « Il signor Bruschino ». — 13,35: Eventuale conversazione. — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 230,2, kC/S 1303, m. 221,1; kC/S 1357): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Dischi di musiche di Franz Liszt nell'anniversario della morte: « I preludi », poema sinfonico. — 13,30: Riassunto della situazione politica. — 13,45: Canzoni romane: 1. Rosati: « Madonnella sperduta »; 2. Ruccione: « Serivejе »; 3. Abbati: « Signorina con quei tacchi »; 4. Laj-Micheli: « Loggetta in fiore »; 5. Ruccione: « Fontanella romana ». — 14: Giornale radio. — 14,15: « Rassegna degli avvenimenti d'arte », conversazione. — 14,25: Duo di chitarre Vicaro-Cirenè: 1. Raimondo: « Campane del villaggio; 2. Di Lazzaro: « Bolerita »; 3. Olivieri: « Tornerai »; 4. Tagliaferri: « Non me scetà »; 5. Derevitski: « Serenata sincera » - Dischi di canzoni: 1. Marchetti: « Tu sentirai nel cuor »; 2. D'Anzi: « Notti sul Danubio ». — 14,45-15: Giornale radio.

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica varia: 1. Ivanovic: « Carmencita »; 2. Albeniz: « Cordoba »; 3. Ranzato: « Danza di nonnina »; 4. Strauss: « Mille e una notte »; 5. Maschio: « Giovannino ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Banda del Corpo di Polizia diretta dal M° Andrea Marchesini: 1. Marchesini: « Sul verde Cimino »; 2. Paisiello: « Nina, o la pazza per amore », introduzione; 3. Respighi: « Rossiniana ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Selezione di operette: 1. Lehàr: « Frasquita »; 2. Lombardo: « Madama di Tebe »; 3. Costa: « Scugnizza »; 4. Pietri: « Primarosa ».

16,55-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,55: Lezione in tedesco. — 17,10: Lezione in francese. — 17,25: Lezione in spagnolo. — 17,40: Lezione in bulgaro. — 17,55: Lezione in turco. — 18,10-18,25: Lezione in ungherese.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Selezione dell'operetta « Quartetto vagabondo » di Pietri - Banda del Corpo di Polizia diretta dal M° Andrea Marchesini: 1. Beethoven: « Egmont », introduzione; 2. Mascagni: « Piccolo Marat », fantasia dell'opera; 3. Rossini: « Otello », Aria del salice; 4. Caravaglios: Concerto per clarinetto; 5. Marchesini: « Preludio in fa maggiore » per sole ancie; 6. Verdi: « La forza del destino », introduzione; 7. Weber: « Invito al valzer ». — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione storica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1; kC/S 1357 - m. 263,2; kC/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI ESTERI SERALI.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **GRECIA** (21,30: **Notiziario in greco.** — 21,45: Tenore Ulisse Kazis e baritono Demetrio De Caro: 1. Papaspiropulos: « Il pastorello »; 2. Lavdes: « Vassiliki »; 3. Kantopulos: « Affacciati »; 4. Labelet: a) « Malama », b) « Il garofano). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario in inglese** o musica. — 23: Giornale radio. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: **Programma musicale per Radio Verdad Italo Spagnola:** Musica varia: 1. Billi: « Serenata del diavolo »; 2. Serra: « Mercato abissino »; 3. Bonzo: « Canzone nostalgica »; 4. De Micheli: « Serenata alla luna »; 5. Angelo: « Piccolo scherzo »; 6. Strauss: « Valzer imperiale ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Musica da camera: 1. Scarlatti: « Sonata in re maggiore »; 2. Paganini: « La campanella »; 3. Respighi: « Adagio e variazioni ». — 1,30: **Notiziario in spagnolo.** — 1,40: « Commento agli avvenimenti », conversazione. — 1,50: Musica operistica di Pietro Mascagni: 1. « Le maschere », introduzione; 2. « L'amico Fritz », intermezzo; 3. « Silvano », barcarola; 4. « Iris », inno al sole. — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 2,30: **Trio e quartetto vocale Cetra:** 1. Seracini: « Al gatto bianco »; 2. N. N.: « La vecchia Napoli », fantasia; 3. Schisa: « Fidarsi è bene ma... »; 4. Galdieri: « Fuori porta ». — 2,45-2,55: **Notiz. in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Viaggio musicale in Italia. — 3,45: Musica da camera: 1. Boccherini: « Adagio non troppo » dal « Concerto in si bemolle »; 2. Respighi: « Adagio e variazioni »; 3. Veracini: « Largo »; 4. Sarasate: « Romanza andalusa », op. 22; 5. Sarasate: « Zingaresca »; 6. Brahms: « Danza ungherese n. 1 ». — 4,15: Notiziario turistico. — 4,25: Canzoni da filmi: 1. Fragna: « Vicino alle stelle »; 2. Mancini: « Tante parole care »; 3. Mancini: « Il tuo destino »; 4. Innocenzi: « Ripeterò le tue parole »; 5. Malatesta: « Soltanto tu » - Musica varia: 1. Suppé: « Cavalleria leggera »; 2. Leonardi: « Cielo napoletano »; 3. Fiaccone: « Serenata patetica »; 4. D'Ambrosio: « Ronda di folletti ». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

GIOVEDÌ 1° AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8. Segnale orario - Preludi da opere: 1. Verdi: « La traviata », preludio atto primo; 2. Wagner: « Lohengrin », preludio atto terzo; 3. Catalani: « La Wally », preludio atto quarto; 4. Puccini: « Manon Lescaut », preludio atto terzo. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Secondo atto dell'opera **Gloria** di Francesco Cilea - Introduzioni da opere: 1. Mozart: « Nozze di Figaro »; 2. Paisiello: « Nina, o la pazza per amore »; 3. Lualdi: « La grançeola ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Soprano Jolanda Di Maria Petris: 1. Marcello: « Quella fiamma che m'accende »; 2. Brahms: « Canto d'amore »; 3. Tosti: « Ninna nanna »; 4. Strauss: « Sul capo mi sciogli » - Pianista Enrico Rossi Vecchi: 1. Chopin: a) « Largo, b) « Foglio d'album », c) « Notturno » (opera postuma); 2. Masetti: « Il gioco del cucù »; 3 Casella: « Toccata ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Arpista Teresa Rossi e violinista Guglielmo Bertolotti: 1. Lulli: « Gavotta »; 2. Corelli: « Sarabanda e Giga »; 3. Porpora-Corti: « Aria »; 4. Sibelius: « Romanza »; 5. Bertolotti: « Canzone del Garda » - Musiche richieste. — 13,45: Conversazione in inglese: « Bonifiche albanesi ». — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 230,2 kC/S 1303; m. 221,1 kC/S 1357): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Dischi di musica operistica: 1. Cherubini: « Il portatore d'acqua », introduzione dell'opera; 2. Rossini: « Guglielmo Tell » (Oh! Matilde, io t'amo); 3. Bellini: « I puritani » (Son vergin vezzosa); 4. Puccini: « Turandot », duetto finale; 5. Cilea: « L'arlesiana », racconto del pastore; 6. Wolf-Ferrari: « Sly » (Non sono un buffone). — 13,30: Riassunto della situazione politica. — 14: Giornale radio. — 14,15: « Fogge di circostanza », conversazione sulla moda. — 14,25: Dischi di musica varia: 1. Azzani: « Baccanale »; 2. Ramponi: « Non mi lasciare »; 3. Bucchi: « Scherzo »; 4. Bormioli: « Zingaresca » dalla « Suite di danze »; 5. Billi: « Sogno mattutino »; 6. Ratke: « Il trenino ». — 14,45-15: Giornale radio.

15,40-16,15 2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,5-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Banda della Regia Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia: 1. Rossini: « L'italiana in Algeri », introduzione dell'opera; 2. Mulé: « Sicilia canora » (Fioriscono gli aranci); 3. D'Elia: « Gioventù d'Italia », marcia. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Duo vocale Eva Bagni-Maria Urban: 1. Marcello: « Quel fiumicello »; 2. Bononcini: « Minuetto »; 3. Grandi: « Spine care e soavi »; 4. Schumann: « Ninna nanna » - Musica varia: 1. Frontini: « Serenata araba »; 2. Mulé: « Largo » 3. D'Ambrosio: « Ronda di folletti ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in bangalico.**

16,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,55: Lezione in portoghese. — 17,10: Lezione in inglese. — 17,25: Lezione in greco. — 17,40: Lezione in romeno. — 17,55-18,10: Lezione in serbo-croato.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: « Gli uomini non sono ingrati », commedia in tre atti di Alessandro De Stefani - Brani da opere: Puccini: a) « Tosca » (Vissi d'arte); b) « Madama Butterfley » (Addio, fiorito asil). — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione sociale in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (3 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1; kC/S 1357 - m. 263,2; kC/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI ESTERI SERALI.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 22,30: **GRECIA:** (21,30: **Notiziario in greco.** — 21,45: Musica varia greca). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Noti-**

ziario in ungherese. — 22,20: Notiziario in romeno. — 22,30: Notiziario in inglese o musica. — 23 Giornale radio. — 23,15: Notiziario in francese. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,35: Notiziario in greco. — 23,40: Notiziario in portoghese. 23,50: Notiziario in spagnolo. — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola - Musiche richieste. — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4) Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-1: Notiziario in francese.

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e notiziario in spagnolo. — 1,15: Musiche richieste. — 1,30: Notiziario in portoghese - Commento agli avvenimenti, conversazione. — 1,50: Musiche richieste. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Musiche richieste. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: Notiziario in italiano. — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Brani da opere di Gioacchino Rossini: 1. « La scala di seta », introduzione; 2. « Il barbiere di Siviglia » (La calunnia); 3. « La cenerentola » (Nacqui all'affanno); 4. « L'italiana in Algeri » (Per lui che adoro); 5. « Il signor Bruschino », introduzione. — 4,15: « Italian traditions », conversazione. — 4,25: Musica varia: 1. Ferraris: « Due chitarre »; 2. Strauss: « Rose del Sud »; 3. Sarasate: « Arie zingare »; 4. Strauss: « Valzer », dall'opera « Il cavaliere della rosa »; 5. Escobar: « Marcia delle legioni e corsa delle bighe »; 6. Bormioli: « Tarantella ». — 5-5,10: Notiziario in inglese.

VENERDÌ 2 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Musica varia: 1. Boccherini: « Minuetto », dal quartetto op. 27, n. 2, in sol minore; 2. Chopin: « Mazurca in re maggiore » op. 33, n. 2; 3. Strauss: « Valzer imperiale ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Canzoni da filmi: 1. Bixio: « L'isola d'amore »; 2 Escobar: « E' bella la vita »; 3. Bixio: « Manon »; 4. Bixio: « Ai vostri ordini, signora »; 5. Frustaci: « Amarsi quando piove »; 6. Escobar: « Labbra sognanti » - Musica varia: 1. Grisoli: « Frivolezze »; 2. Vicari: « Rose d'Italia »; 3. Cozziani: « Valzer del tiglio »; 4. Carducci: « Frugoletta »; 5. Scorrano: « Viole mammole »; 6. Li Causi: « Sogno amoroso »; 8. Beccari: « Mi meraviglio ».

9,30-9,45 (2 RO 4): Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43: Lezione in arabo dell'U. R. I.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: Notiziario in olandese. — 12,15: Rassegna settimanale in francese. — 12,30: Duo di chitarre Vicaro-Cirenè: 1. Olivieri: « Tornerai? »; 2 Capodieci: « Bolero »; 3. De Curtis: « Voce 'e notte »; 4. Sieczinski: « Vienna, Vienna »; 5. Raimondo: « Campane del villaggio ». — 12,45: Notiziario in inglese. — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Concerto bandistico; 1. Marchesini: « L'urbe », marcia; 2. De Nardis: a) « Pastorale »; b) « Serenata », dalle « Scene abruzzesi »; 3. Borodin: « Il principe Igor », danza; 4. Paganini: « Moto perpetuo » - Selezione di canzoni: 1. Gragnani: « Lasciatemi cantar »; 2. D'Alessandro: « Valzer dei baci »; 3. Trama: « Cuore di mamma »; 4. D'Anzi: « Cerco una ragazza »; 5. Bixio: « Ninna nanna della vita »; 6. Redi: « Sono tanto innamorato ». — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 230,2; kC/S 1303; m. 221,1; kC/S 1357): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Basso Aldo Panzavolta: 1. Conti: « Senza speme »; 2. Giordani: « Caro mio ben »; 3. Scarlatti: « Cessate di piagarmi »; 4. Denza: « Occhi di fata ». — 13,30: Riassunto della situazione politica. — 13,45: Violinista Mario Sardo e pianista Clara Sardo: 1. Pugnani: « Preludio e allegro »; 2. Chopin: « Notturno in do diesis minore »; 3. Strauss: « La sorgente solitaria »; 4. Sarasate: « Zapateado ». — 14: Giornale radio. — 14,15: « Lotta nei cieli », sintesi critica degli avvenimenti della guerra aerea, conversazione. — 14,25: Musica leggera: 1. Marengo: « Conosco una villetta »; 2 Ruccione-Bonagura: « Forse mai più »; 3. Mascheroni: « Peccati di gioventù »; 4. Marchetti-Bertini: « Un'ora sola ti vorrei »; 5. Oneglioe Arrigo: « Sul Duomo di Milano »; 6. Consiglio-Panzeri: « Maramao perchè sei morto ». — 14,45-15: Giornale radio.

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: Notiziario in inglese. — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE SPECIALE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Concerto di musica varia: 1. Fiorillo: « Danza popolare »; 2. Pieraccini: « E' la mia dama »; 3 Pick Mangiagalli: « Valzer viennese »; 4. Sadero: « Susanna, vatt'a veste ». — 16,50: Notiziario in francese. — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Musiche richieste — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: Risposte ad ascoltatori.

16,44-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,55: Lezione in tedesco. — 17,10: Lezione in francese. — 17,25: Lezione in spagnolo. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55: Lezione in bulgaro. — 18,10-18,25: Lezione in ungherese.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio — 18,30: Musica da camera: Pianista Pietro Scarpini: 1. Vivaldi. « Adagio in re minore »; 2. Beethoven: « Sonata in do minore » op. 111: a) Maestoso - Allegro appassionato con brio, b) Adagio - Arietta con variazioni, c) Adagio molto semplice e cantabile - Soprano Paola Della Torre: Liriche di Franco Alfano: 1. « Giorno per giorno »: 2. « Perchè siedi là »; 3. « Perchè allo spuntar del giorno »; 4. « Finisci l'ultimo canto »; 5. Corro come il cervo muschiato »; 6. « Non nascondere il segreto », 7. « Al chiarore della mattina ». - Musiche per quartetto d'archi: 1. Corelli: « La follia »; 2. Respighi: « Antiche arie e danze del secolo XVI »: a) « Italiana », b) « Aria di corte », c) « Siciliana », d) « Passacaglia », terza serie; 3. Malipiero: « Cantari alla madrigalesca ». — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19: Notiziario in inglese.

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo - Musica araba - Conversazione religiosa islamica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in tedesco.

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14: onde medie: m 221,1, kC/S 1357 - m 263,2, kC/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI ESTERI SERALI.** — 20,30: Notiziario in maltese. — 20,40: Notiziario in spagnolo. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21: Notiziario in francese. — 21,10: Notiziario in turco. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: **GRECIA** (21,30: Notiziario in greco. — 21,45: Musica greca: soprano Silvia Vianelli e baritono Evangelo Mangliveras: 1. Strumbulis: « Fammi felice »; 2. Minalakis: « Castello fatato »; 3. Petridis: « Il raggio »; 4. Rodius: « Se tu m'amassi »; 5. Pallandios: « Il pastore »; 6 Zakaropulos: « Non ci rivedremo »). — 21,55: Notiziario in serbo-croato. — 22,10: Notiziario in ungherese. — 22,20: Notiziario in romeno. — 22,30: Notiziario in inglese o musica. — 23: Giornale radio. — 23,15: Notiziario in francese. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,35: Notiziario in greco. — 23,40: Notiziario in portoghese. — 23,50: Notiziario in spagnolo. — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Dischi di musica bandistica: 1. Rossini: « La gazza ladra », introduzione; 2. Verdi: « Ernani », marcia dell'opera; 3. De Nardis: a) « Pastorale », b) « Serenata », dalle « Scene abruzzesi »; 4. Verdi: « La traviata », motivi dell'opera; 5. Marchesini: « Allegre legioni », marcia. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-1: Notiziario in francese.

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1. Riassunto del programma e notiziario in spagnolo. — 1,15: Duo pianistico Bormioli-Semprini: 1. Strauss: « Sul bel Danubio blu »; 2. Mascheroni: « Io conosco un bar »; 3. Bormioli: « Appassionatamente t'amo »; 4. Schisa: « Tu vivi nel mio cuore »; 5. Gorni: « In un valzer ». — 1,30: Notiziario in portoghese. — 1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Secondo atto dell'opera **La bohème** di Giacomo Puccini. — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 2,30: Concerto bandistico: 1. Di Miniello: « Aviazione legionaria »; 2. Borodin: « Il principe Igor », danze n. 2-3; 3. Gasco: « Buffalmacco ». — 2,45-1,55: Notiziario in italiano.

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: Notiziario in italiano. — 3,30: Musiche richieste. — 5-5,10: Notiziario in inglese.

SABATO 3 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Musica varia: 1. Mancini: « Annabella »; 2. Zecca: « Carmencita »; 3. Di Capua: « O sole mio »; 4. Pagano: « Ritorno delle rondinelle »; 5. Seracini: « Alma carioca ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Brani da opere di Vincenzo Bellini: 1. « Norma »: a) Ite sul colle, b) Non parti; 2. « La sonnambula » (Ah, non credea mirarti»; 3. Puritani » (Qui la voce sua soave) - Brani da opere di Giacomo Puccini: 1. « Manon Lescaut » (Donna non vidi mai); 2. « La bohème » (Mi chiamano Mimì); 3. « Tosca » (E lucean le stelle); 4. « Madama Butterfly »: a) Bimba dagli occhi pieni di malìa, duetto atto primo, b) Tu, piccolo Iddio; 5. « Turandot » (Tu che di gel).

9,30-9,45 (2 RO 4): Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43: Dischi di musica araba.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: Notiziario in olandese. — 12,15: Selezione del terzo atto dell'opera **La Walkiria** di Riccardo Wagner. — 12,45: Notiziario in inglese. — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,20: Concerto sinfonico dell'E.I.A.R. diretto dal M° Ugo Tansini: 1. Respighi: « La ballata delle Gnomidi »; 2. Bolzoni: « Tema con variazioni per archi ». — 13,45: Notiziario in giapponese. — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15: onde medie: m. 280,2 kC/S 1303; m. 221,1 kC/S 1357): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Dischi di musica operistica: 1. Verdi: « Il trovatore » (D'amor sull'ali rosee); 2. Giordano: « Andrea Chénier », improvviso; 3. Leoncavallo: « Pagliacci », prologo; 4. Wagner: « Tannhäuser », coro dei pellegrini: 5. Catalani: « Edmea », introduzione; 6. Verdi: « Aida », introduzione; 7. Ponchielli: « La Gioconda », introduzione; 8. Montemezzi: « L'amore dei tre Re », preludio atto terzo. — 13,30: Riassunto della situazione politica. — 14: Giornale radio. — 14,15: Puccini: 1) Terzo atto dell'opera **Manon Lescaut**, 2) « Suor Angelica », intermezzo, 3) « Edgar », intermezzo atto terzo. — 14,45-15: Giornale radio.

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: Notiziario in inglese. — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica leggera: 1. Bonagura: « Roselline »; 2. Ivigila: « Primavera triste »; 3. Mascheroni: « Quando cadrà la prima stella »; 4. D'Alessandro: « Ricordo »; 5. Petrarchi: « Il re dei cuori »; 6. Giuliani: « Ritornerai? »; 7. Schisa: « Bionda, biondina ». — 16,50: Notiziario in francese. — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Soprano Jolanda De Maria Petris: 1. Donaudy: « Oh!, del mio amato ben »; 2. Giuranna « Augurio »; 3. Rachmaninoff: « Lillà »; 4. Gandino: « Mamma e bimba » - Tenore Arvedo Felicioli: 1. Cimarosa: « Pria che spunti in ciel l'aurora »; 2. Brahms: « Serenata inutile »; 3. Franck: « Madre, cantami ancora »; 4. Recli: « Bella, bellina ». — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: Notiziario in indostano.

16,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,55: Lezione in portoghese. — 17,10: Lezione in inglese. — 17,25: Lezione in greco. — 17,40: Lezione in romeno. — 17,55-18,10: Lezione in serbo-croato.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Musiche richieste. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19: Notiziario in inglese.

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo - Musica araba - Conversazione politica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in tedesco.

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/S 1357 - m 263,2, kC/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI ESTERI SERALI.** — 20,30: Notiziario in maltese. — 20,40: Notiziario in spagnolo. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21: Notiziario in francese. — 21,30: Notiziario in turco. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: **GRECIA** (21,30: Notiziario in greco. — 21,45: Selezione dell'opera **Rigoletto** di Giuseppe Verdi). — 21,55: Notiziario in serbo-croato. — 22,10: Notiziario in ungherese. 22,20: Notiziario in romeno. — 22,30: Notiziario in inglese o musica. — 23: Giornale radio. — 23,15: Notiziario in francese. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,35: Notiziario in greco. — 23,40: Notiziario in portoghese. — 23,50: Notiziario in spagnolo. — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Dischi di musica varia: 1. Nicolai: « Le vispe comari di Windsor », introduzione dell'opera; 2. Leoncavallo: « Mattinata »; 3. Bormioli: « Gitana »; 4. Arditi: « Parla »; 5. Albanese: « Cavalli al trotto »; 6. Buzzi-Peccia: « Torna amore »; 7. Westerhout: « Ronda d'amore ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 8): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-1: Notiziario in francese.

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e notiziario in spagnolo. — 1,15: Musica varia: 1. Pucik: « Il vecchio brontolone »; 2. Albanese: « Il serpente »; 3. Di Piramo: « Tre minuti a Firenze »; 4. Pizzini: « Serafino »; 5. Billi: « Campane a sera ». — 1,30: Notiziario in portoghese. — 1,40: Commento agli avvenimenti - Conversazione. — 1,50: Brani corali da opere: 1. Bellini: « Norma » (Non parti); 2. Donizetti: « Don Pasquale », coro dei servitori; 3. Moussorgski: « Boris Goudunoff », coro dei pellegrini; 4. Mascagni: « Cavalleria rusticana» (Gli aranci olezzano); 5. Ponchielli: « La Gioconda », marinaresca; 6. Rossini: « Guglielmo Tell », coro dell'Imeneo; 7 Puccini: Madama Butterfly », coro a bocca chiusa. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Brani da opere di Giuseppe Verdi: 1. « Ernani » (Oh! de' verd'anni miei); 2. « Un ballo in maschera » (Morrò ma prima in grazia); 3. « Aida » (Se quel guerrier io fossi); 4. « La forza del destino » (Pace, o mio Dio). — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: Notiziario in italiano. — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Selezione dell'opera **Mefistofele** di Arrigo Boito. — 4,15: Conversazione: L'artigianato italiano. — 4,25: Musica per violino: 1. Sarasate: a) « Zingaresca », b) « Introduzione e tarantella »; 2. Chopin: « Notturno », op. 9; 3. Sgambati: « Serenata napoletana »; 4. Mozart: « Minuetto »; 5. Brahms: « Danza ungherese », n. 1. — 4,45-5: Musica leggera: 1. Sabicas: « Allegria gitana »; 2. Petruzzelli: « Momenti allegri »; 3. Margutti: « Serenata capricciosa »; 4. Olivieri: « Sui monti della luna »; 5. Ansaldo: « Ha gli occhi neri, neri ». — 5-5,10: Notiziario in inglese.

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Fernando Previtali, col concorso del pianista Germano Arnaldi (Martedì 30 luglio - Primo Programma, ore 13,40).

Il programma del concerto comprende musiche di Rimski-Korsakov, Pick Mangiagalli e Spontini.

Il *Concerto in do diesis minore per pianoforte e orchestra*, op. 30, di Nicola Rimski-Korsakov è una composizione che mette in evidenza alcuni lati costruttivi della personalità e della cultura del musicista russo. Nella tematica, nell'armonia e nello strumentale è evidente la sensibilità musicale e lo stile del Rimski che s'innesta, però, in maniera particolare e personale nello schema classico e tradizionale della forma « concerto ».

Nel *Notturno* e *Rondò fantastico*, Pick Mangiagalli non si allontana dai suoi princìpi estetici, nè varia la corda lirica della sua espressività. Il *Notturno* rivela subito movenze tutte proprie e si svolge ampiamente assecondando frasi e linee melodiche di una lunare chiarità romantica. Il *Rondò* balza gioioso e burlesco, dispettoso e patetico fra audaci ghiribizzi e clamorose spavalderie. Le fioriture, le eleganze, i trilli e i mordenti ricordano altre note composizioni dello stesso Pick Mangiagalli.

L'*Olimpia* di Gaspare Spontini, di cui si eseguisce l'Introduzione, fu la terza grande opera del musicista marchigiano. Fu scritta, infatti, dopo *La Vestale* e il *Fernando Cortez*, composte rispettivamente nel 1807 e nel 1809.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Fernando Previtali (Mercoledì 31 luglio - Primo Programma, ore 20,30).

Il programma del concerto comprende musiche di Cimarosa, Liszt, Petrassi e Weber.

L'« Introduzione » de *Il matrimonio segreto* di Domenico Cimarosa è come le altre dell'autore, costituita prevalentemente su vivaci disegni ritmici e brevi elementi cantabili, che formano nell'insieme un quadro pieno di eleganza e di freschezza, che i vari cambiamenti tonali coloriscono felicemente. La personalità di Cimarosa si distingue e culmina fra quelle dei musicisti della scuola napoletana del '700. Il suo stile naturale ed espressivo, la novità delle idee chiare e precise, la nitidezza delle linee, l'equilibrio delle forme lo pongono sul piano dei migliori compositori del suo tempo e se con questi ebbe in comune molti atteggiamenti psicologici e stilistici riuscì, tuttavia, ad individuarsi, ad esprimere quel proprio particolare mondo interiore, senza del quale non può darsi un'autentica estrinsecazione artistica.

Dalla culla alla tomba è una composizione di Liszt non molto nota.

La *Partita* di Petrassi mostra una vigorosa facoltà architettonico-dinamica. Vi stanno a base antiche forme di danza come la « Gagliarda », la « Ciaccona », la « Giga ». Il robusto ritmo della « Gagliarda » cresce sino ad effetti di rumore sonoro in duri urti ai quali si aggiunge l'arabesco angoloso del « melos ». Il ritmo uniforme della « Giga » finale dà occasione ad uno svolgimento puramente motorio, quasi meccanico in cui la sonorità strumentale ed il ritmo rammentano la tecnica di Stravinski.

L'« Introduzione » dell'*Euriante* ha una propria fisionomia che la distingue dalle altre celebri introduzioni weberiane, per un maggior vigore drammatico, un'impostazione sui due soli motivi principali, una mirabile lavorazione tematica; ed è forse per questa particolare struttura e per il particolare accento che fa presentire il romantico dramma che costituisce la materia dell'opera, che Weber manifestò sempre una speciale simpatia per questa sua composizione.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Ugo Tansini (Giovedì 1° agosto - Primo Programma, ore 14,15).

Il programma del concerto comprende musiche di danze di opere italiane, fra cui interessanti, perchè poco note, le « Danze » dall'opera *Guglielmo Tell* di Rossini, le « Danze » dall'opera *Il figliol prodigo* di Ponchielli e le « Danze » dall'opera *Macbeth* di Verdi.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Fernando Previtali (Venerdì 2 agosto - Primo Programma, ore 20,30).

Il programma del concerto comprende musiche di Malipiero-Bassani, Mozart, Pizzetti, Casella-Balakirev.

Quattro canzoni amorose di Bassani sono state elaborate per orchestra dal M° Malipiero. Le musiche del Bassani si distinguono per la purezza dell'armonia e per la schiettezza della melodia dove sono ancora vive le tracce dello stile e della sensibilità musicale del Corelli.

La *Serenata n. 12 in do minore* di Mozart, possiede tutte le caratteristiche formali ed espressive delle altre celebri serenate mozartiane. Interessante particolarità è quella di essere stata scritta per soli istrumenti a fiato e cioè: due corni, due oboi, due clarinetti e due fagotti.

Danza dello sparviero di Pizzetti fa parte delle musiche scritte per *La Pisanella* di D'Annunzio. E' stata ispirata da quel racconto del Boccaccio che narra che Messer degli Alderighi il quale aveva tutto sperperato ciò che possedeva, per una donna di cui era perdutamente innamorato e che non corrispondeva al suo amore, e non possedendo altro che uno sparviero, lo uccide e lo imbandisce per fare onore all'amata. Il brano sinfonico è costituito da un ampio tema, affidato ai soli archi dal quale si sviluppa un lento movimento di « sarabanda », in cui trovano la loro espressione i vari sentimenti ed il significato della danza.

Chiude il concerto *Islamey*, del russo Balakirev, originalmente composta per pianoforte, che viene eseguita nella versione orchestrale fattane da Alfredo Casella.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 29 luglio, alle ore 21,15, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del Duo pianistico Bormioli-Semprini che comprende musiche di Corelli, Schubert, Cherubini, Bormioli, Lavagnino e Semprini. L'interesse del concerto è costituito non solo dalle musiche eseguite (fra cui figurano un *Allegro* di Cherubini, un'ingegnosa e divertente *Variazione su un tema di Paganini*, di Bormioli e uno *Studio* di Lavagnino), ma anche dalle particolari risorse ritmiche ed espressive del caratteristico Duo.

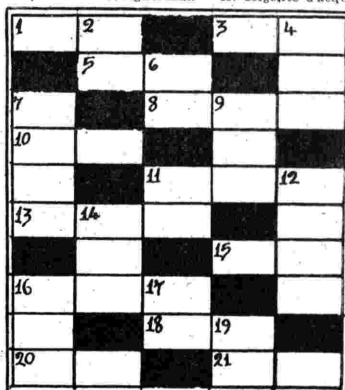
Giovedì 1° agosto, alle ore 22 circa al microfono del Primo Programma, il violoncellista Luigi Chiarappa eseguisce musiche di Tessarini, Pizzetti, Granados, Renzi.

La *Sonata in sol maggiore* di Renzi è costruita sullo schema tradizionale della forma sonata e possiede rilevanti pregi di fattura e d'espressività. Facilità d'eloquio, abilità di sviluppi, moderna sensibilità nell'armonia e nella tematica, conferiscono un notevole interesse alla composizione. I *Due canti* di Pizzetti rivelano l'inconfondibile cifra lirica del mondo poetico del musicista. Ricco di colore è l'intermezzo *Goyescas* di Granados attraverso i cui temi, melodicamente espressivi, vibra tutta l'anima popolare della terra di Spagna. Vivace e brillante la *Tarantella* di Renzi.

Sabato 3 agosto, alle ore 22,20, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del soprano Paola della Torre che comprende musiche di Pizzetti, Siciliani, Ghedini, Rocca, Maghini e Alfano. Di Pizzetti viene eseguito *Canzone per ballo* su testo popolare greco. Questa lirica fa parte delle *Altre cinque liriche*, composte intorno al 1932-33 che sono espressione della piena maturità artistica dell'autore de *I pastori*. La *Canzone per ballo* ha un carattere popolaresco, rude e brillante. *Laude* di Francesco Siciliani è la prima delle *Tre laudi* per soprano e orchestra scritte nel 1936. Il testo poetico è del quattrocentista Feo Belcari. La *Laude* è pervasa da un appassionato fervore mistico ed è intensamente lirica nella sua forte, dominata e scarna severità espressiva. *Datime a piene mani* è un canto di Ghedini il cui testo poetico è tratto dal « Canzoniere » di Matteo Maria Boiardo. Ha un carattere vivacissimo, spigliato ed elegante. Di Rocca viene eseguita la *Vocazione di San Francesco*, dai *Sonetti francescani*, pagina musicale semplice e contemplativa; tutta ritmi e vivacità è invece la *Poesia popolare bulgara* dello stesso Rocca. Vivace e brillante è *Mercato d'amore* di Masini il cui testo poetico è tratto da una nota poesia popolare greca. Di Alfano vengono eseguite due liriche: *Felicità*, su testo poetico di Pastonchi, brano musicale di calma ed intensa espressività lirica, importante, soprattutto, dal punto di vista armonico; ad essa si contrappone la vivacissima lirica *Corro come il cervo*, su testo poetico di Tagore, ricca di invenzione e di ritmi in cui è espressa l'ansia di un'anima che corre e corre verso una mèta cercata e mai raggiunta.

giochi

SILLABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Famosa quella di Penelope — 3. Banco di sabbia — 5. I tre che si recarono a visitare Gesù Bambino — 8. Protezione — 10. Colore oscuro — 11. Governo — 13. Uno dei nomi del vivente simbolo dell'ignoranza — 15. Sorgente d'acqua — 16. Parte della nave — 18. Duro, resistente — 20. Classe sociale — 21. Argomento.

VERTICALI: 2. Il capo supremo della religione dei tartari — 4. Armonioso — 6. Movimenti circolari — 7. Che ha animo nobile e liberale — 9. Comuni tuberi mangerecci — 11. Meato della pelle — 12. Donare — 14. Umidore leggero — 16. Bicchiere usato dal sacerdote — 17. Rifiuta ciò che è buono — 19. La portano (quando ce l'hanno) le spose.

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento di indirizzo.

Il Signor ....

Via ....

Città ....

(Prov. di ....)

abbonato al «Radiocorriere» col N. ....

e con scadenza al ....

chiede che la Rivista gli sia inviata provvisoriamente / stabilmente

invece che al suindicato indirizzo a

....

....

ed all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data ....

Le richieste di cambiamento d'indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il lunedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.